

Chiesa viva

ANNO XXXV - N° 369
FEBBRAIO 2005

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121

25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:

ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Siamo al principio della fine?

SIAMO AL PRINCIPIO DELLA FINE?

del sac. dott. Luigi Villa

Certo, è difficile pensare ai castighi in atto mentre ci si trova su una spiaggia a crogiolarsi al sole. Come è difficile credere a tempi difficili e tragici quando si ha il portafoglio gonfio che presenta la vita scevra di preoccupazioni. Ma leggendo la Bibbia ho potuto riflettere meglio, leggendo che il Signore mandò il disastro del diluvio proprio quando gli abitanti di allora credevano di vivere in pace e sicurezza, e perciò mangiavano, bevevano, si sposavano, divorziavano e ne combinavano d'ogni colore, burlandosi d'ogni "visione" di qualche Profeta che gridava di essere vicini al furore di Dio!

Anche per noi il tempo stringe e ci dovrebbe far pensare e meditare sulla disastrosa situazione d'oggi! Ne elencherò le principali:

1. Si osservi la confusione economica in atto, in Europa, in Giappone, negli Stati Uniti, in Canada, e via dicendo. È una crisi di tali proporzioni che non può permetterci di rimanere calmi e tranquilli. Osservate i fallimenti, sempre più frequenti, di grandi ditte. Hanno di fronte un futuro deprimente in tutti i settori dell'industria.

Per questo, molti si daranno da fare per l'acquisto di fattorie, di poderi in campa-

gna, per sfuggire le città, sperando più sicurezza in campagna, dove non ci saranno più assistenza finanziarie per la famiglia, dove l'inflazione porterà alla chiusura di fabbriche, dove gli scioperi paralizzano l'industria e anche l'oro perderà il suo valore. Ci sarà, allora, la combinazione di tutti i sistemi monetari mondiali in uno solo, e si istituirà un sistema mondiale di "carte di credito", e si svilupperà un sistema creditizio mondiale tra le nazioni per realizzare, poi, un sistema mondiale monetario e commerciale. Quell'arretramento economico porterà molti al suicidio per overdose di droghe che faranno passare per "accidentali".

E si amplificheranno i tempi dei tumulti, delle manifestazioni, delle devastazioni,



Seppellimento dei cadaveri in fosse comuni, dopo il recente maremoto che ha colpito intere nazioni bagnate dall'oceano indiano.

delle agitazioni e delle grandi insurrezioni, che esploderanno come polveriere in ogni direzione.

Nel frattempo, ci saranno in tutto il mondo vasti cambiamenti climatici, terremoti devastanti, ondate micidiali di caldo, alluvioni spaventose, cambiamenti climatici di proporzioni tali che il mondo non aveva mai visto!

E siamo solo all'inizio!

I sismografi continuano a registrare scosse, ovunque, quasi tutti i giorni! Poi, verranno le catastrofi di siccità, alluvioni e disastri meteorologici che distruggeranno vastissime quantità di produzione di cibo. E ci saranno carestie. Inverni senza nevi

che decimeranno i raccolti. Sarà una situazione già profetizzata dal profeta Gioele:

«Ahimè! S'avvicina questo giorno terribile di castigo. La distruzione mandata dall'Onnipotente ci ha quasi raggiunti. Davanti agli occhi nostri sparirà il cibo; cesseranno gioia e allegrezza nel Tempio del nostro Dio. Il seme marcisce nella terra; i fienili e i granai sono vuoti; il grano si è seccato nei campi. Il bestiame geme per la fame; le greggi sono confuse perché non c'è pascolo per loro; le pecore belano, desolate... Signore, aiutaci! Perché il caldo ha disseccato i pascoli e bruciato tutti gli alberi. Persino gli animali selvatici gridano a Te per aiuto,

In copertina: Dipinto dell'artista norvegese Munch.

perché non c'è acqua per loro. I corsi d'acqua sono secchi e i pascoli sono arsi»¹.

Saranno sempre più frequenti le inondazioni, gli uragani, i tornado e le grandinate. La natura, cioè, sarà **“fuori controllo”**. Dio si è come destato e ha acceso la Sua ira contro gli uomini immersi nel peccato.

Con le carestie, le alluvioni e i terremoti vi saranno nuove epidemie, come pure grandinate violenti di grossi pezzi di ghiaccio, che causeranno danni enormi e numerosissime morti di persone.

La Bibbia, inoltre, predice che, in quei tempi, appariranno segni insoliti nei cieli: sangue, fuoco e colonne di fumo.

Una immensa cometa entrerà in collisione con la Terra e vi saranno tempeste cosmiche che lanceranno nell'atmosfera pioggia di bolidi come palle di fuoco.

I testi biblici sono chiari:

«Poiché si leverà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi»².

«Vi saranno gran terremoti e, in diversi luoghi, pestilenze e carestie; vi saranno fenomeni spaventevoli e gran segni dal cielo»³.

«E il primo Angelo suonò, e vi fu grandine e fuoco, mescolati con sangue... e la terza parte della terra fu arsa, e la terza parte degli alberi fu arsa, ed ogni erba verde fu arsa»⁴.

«E cadde dal cielo sugli uomini una granicola grossa dal peso di circa un talento (45 Kg.)...»⁵.

«Si mangiava, si beveva, si prendeva moglie, si andava a marito, fino al giorno che Noè entrò nell'arca, e venne il diluvio che li fece tutti perire»⁶.

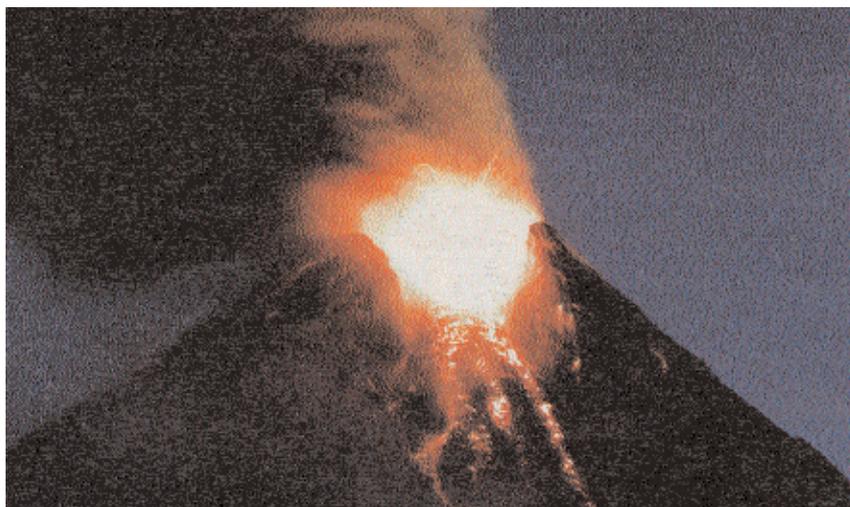
E così via!..

Come avete visto, l'ira di Dio si scatena quando il cumulo di peccati è divenuto montagna di erotismo, di sconcezze, di sensualità, di nudità. Un diluvio, insomma, di perversione!

Vedete le reti televisive, dal “topless” al nudo integrale. Vedete che marea di film pornografici, su reti via cavo, che presentano il nudo integrale, rapporti sessuali, scene di omosessualità, perversioni animalesche, sadismo, e persino rapporti sessuali tra demoni ed esseri umani. E questa violenza carnale porta al suicidio, alla violenza sessuale di gruppo, che porta fino agli omicidi osceni di massa. E tutto questo è ormai già disponibile anche su video-cassette, per uso casalingo.

Anche le edicole vendono riviste erotiche, con foto a colori di nudi e di ogni tipo di rapporti sessuali, persino di molestie ai minori. E persino nelle scuole, ormai, è stata introdotta l'educazione (!?) sessuale, anche con film, insegnando che l'amore omosessuale è normale e che i rapporti sessuali pre-matrimoniali sono auspicabili ed efficaci anche alla salute: mentre, invece, il **profeta Nahum** ebbe il coraggio di scrivere:

«... Ecco, sono contro te, dice il Signore degli eserciti, e ti alzerò i lembi del-



Vulcano in eruzione.

la veste fin sulla faccia e mostrerò alle Nazioni la tua nudità, e ai Regni la tua vergogna, e ti getterò addosso immondizie, ti avvilirò e ti esporrò in spettacolo»⁷.

È la ripetizione del peccato di Sodoma; bande di omosessuali che assalivano gente innocente; peccati che portano agli omicidi di massa, come si vide, in TV, **il massacro alle Olimpiadi di Monaco**. Si ricordino i 27 giovani che furono **uccisi a Houston nel Texas**, da una banda di omosessuali. È un episodio di cronaca

nera che fu l'inizio di parecchie altre tragedie del genere!

Quante persone, ormai, hanno perso ogni principio morale, fino a scambiarsi il marito o la moglie per un giorno o più; e quanti giovani, ormai vivono assieme senza più preoccuparsi di matrimonio cristiano!

Non posso non accennare anche al numero crescente di preti coinvolti in relazioni sessuali e che hanno già lasciato il sacerdozio, o che portano avanti, in segreto, la loro relazione!

Chi non vede quante persone hanno perduto l'amore a Dio per il piacere? Vedeteli attaccati al televisore, dove passano ore e ore a vedere commedie e programmi degradanti, che un tempo si aborivano! Non hanno più tempo per pensare a Dio, ma ne spengono l'immagine con il selettore del canale della TV. Vanno a caccia, a pesca, giocare a golf, a tennis, a palla-canestro; vanno al cinema, ai balli, fanno i gaudenti, i “play-boys” come se Dio non ci fosse più!

Ora, è chiaro che Satana ha dichiarato guerra ai veri ministri di Gesù Cristo, e lascia nulla di intentato per far naufragare ogni uomo di Dio, deciso a rimanergli fedele!

Legioni di spiriti bugiardi percorrono le vie del mondo per accusare i veri sacerdoti, i veri cristiani, con perfide dicerie e sataniche calunnie! E intanto seminano false dottrine, “nuovi pensieri”, aumentano le **“sette”**, comunità fatte crescere come cristiane, mentre, invece, sono **“falsi movimenti”**, guidati da falsi profeti che non vivono una vita crocifissa, ma che hanno imbiancato i loro peccati e incollati sopra l'immagine di Gesù. Solo chi vivrà per la Fede vera di Cristo riuscirà a distin-

guere la malvagità spirituale di tali movimenti!

In quale atmosfera viviamo!

Da Apocalisse:

«E la donna era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle; aveva in mano un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondizie della sua fornicazione, e sulla fronte aveva scritto un nome: Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra»⁸.

¹ Cfr. **Gioele** 1:15-20.

² Cfr. **Mt.** 24, 7.

³ Cfr. **Lc.** 21:11.

⁴ Cfr. **Apocalisse** 8:7.

⁵ Cfr. **Apocalisse** 11:19.

⁶ Cfr. **Lc.** 17:27.

⁷ Cfr. **Nahum**, 3:5-6.

⁸ Cfr. **Apocalisse**, 17:4-5.

Che sarà, allora, della gioventù di domani? Come si spiega l'odio che molti di quelli d'oggi hanno verso i loro genitori? Certo, la distribuzione delle droghe agli adolescenti li spinge all'attività sessuale promiscua. È da anni che la **marijuana** è legalizzata. **L'SSD, le anfetamine** e gli altri **stupefacenti psichedelici** sono la morte della loro vita spirituale, ormai senza Sacramenti, specie la Confessione e la Santa Comunione. Alla preghiera si è sostituito l'alcool. Alla famiglia, non più esempio di onestà e di virtù, ma di cattivi esempi e di atteggiamenti aspri che spingono i giovani ad uscire di casa, a frequentare la strada, e ad entrare nei bar per bere e giocare. Quanti genitori, troppo indulgenti, che permettono ai figli di vestirsi e di agire a modo loro, privi di spiritualità; si preoccupano più della reputazione sociale dei figli che della loro condizione spirituale. Ma una famiglia senza Dio, senza Chiesa, senza educazione e formazione spirituale, cammina verso un disastro, perché i figli, presto o poi, si rivolteranno contro di loro, nutrendo in sé odio e ribellione!

Anche la battaglia per la salvezza della famiglia è già persa a causa del **divorzio** che ferisce milioni di bambini per la separazione dei loro genitori! E la Bibbia dice chiaramente che verrà il giorno in cui i figli e le figlie si rivolteranno contro i propri genitori e li faranno persino mettere a morte! Riflettete su questi **"passi"** della Sacra Scrittura:

«La verga e la riprensione danno sapienza; ma il fanciullo lasciato a se stesso fa vergogna a sua madre»⁹.

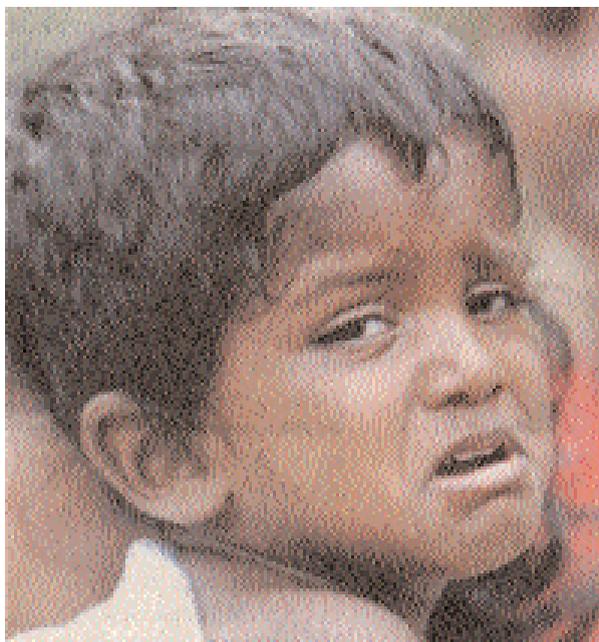
«E voi, padri, non provocate all'ira i vostri figli, ma allevateli in disciplina e in ammonizione del Signore»¹⁰.

Ci vuole dunque, un risveglio soprannaturale, perché solo il Signore sana e ristora!

Invece, davanti a noi c'è una paurosa scivolata in basso che sogna persino di formare una **"Super-Chiesa mondiale"**, ma che non sarebbe altro che una unione politica tra protestanti ecumenici liberali e Chiesa Cattolica Romana. Ed è solo un sogno che di spirituale non ha che il



Una scena di devastazione provocata dal maremoto dell'oceano indiano.



Il pianto di un bambino indiano, dopo il maremoto dell'oceano indiano.

nome e che finirà col divenire anti-cristiana, perché ai posti più importanti vanno solo gli attivisti massonici che accolgono omosessuali e lesbiche tra i propri membri, e presenta ai bambini ed agli adolescenti l'omosessualità come una forma normale e accettabile anche per i cristiani.

Di più: quella **"Super-Chiesa"** giustificherà anche le **"danze di nudi"** in chiesa, come fosse una **"forma artistica di adorazione, e come espressione legittima per coloro che ricercano la bellezza dell'anima attraverso la bellezza della forma umana"**; concederà, inoltre, le sedute spiritiche al posto delle riunioni di preghiera, e permetterà l'unione di persone di ogni confessione e stile di vita. Ne uscirà un Vangelo senza Cristo, per non offendere alcuno. La guida delle scuole e istituzioni cristiane verranno messe nelle mani di liberali che porteranno all'agnosticismo.

Sarà il seguito della folle persecuzione degli **"evangelisti di satana"** né alcuno potrà sfuggire alla prova che ci colpirà come follia, e **«... tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati»¹¹!**

«Non lasciamoci ingannare, quindi, perché molti verranno dicendosi il Messia, e ne svieranno molti. Intanto, si sentirà parlare di guerre, di Nazioni e Regni che si sollevaranno l'uno contro l'altro, e ci saranno carestie e terremoti in molti luoghi; tutto questo non sarà che l'inizio degli orrori a venire»¹².

Vedremo guerre, atti terroristici e violenze d'ogni intorno.

La Bibbia predice la rinascita d'Israele, come di fatto è avvenuto nel maggio 1948; come pure predisse la formazione del **Mercato Europeo Comune**, come infatti la CEE sorse come **Confederazione di sei Nazioni** dopo la firma del **"Trattato di Roma"** nel 1967, e l'aggiunta, poi, di al-

⁹ Cfr. **Proverbi**, 29:15.

¹⁰ Cfr. **Efesini**, 6:4.

¹¹ Cfr. **2 Timoteo**, 3:12.

¹² Cfr. **Mt.** 24:4-8; 12-14.

tre tre Nazioni per allargare la Comunità e farla diventare gli **“Stati Uniti d’Europa”**, affinché costituiscano la base del potere dell’Anticristo che siederà come un dio sul trono. Ma la Bibbia afferma anche che, negli ultimi giorni, **ci sarà una guerra finale contro Israele, una guerra che sarà la più terribile di tutti i tempi!**

Nonostante questo, l’umanità continuerà ad adorare i demoni, gli spiriti satanici, gli idoli di metallo, di legno e di pietra. Contemporaneamente, però, gli uomini saranno colti da malattie mortali, da penuria alimentare, da sètte terribili e da piaghe che colpiranno la terra: ulcere maligne, cancri della pelle, inquinamento dei mari, dei fiumi e nelle fonti delle acque; micidiali ondate di caldo, quando alle radiazioni violente si aggiungeranno le crisi energetiche che metteranno fuori uso i condizionatori d’aria; un “tempo tenebroso” e l’interruzione della corrente elettrica, un blackout che offuscherà la luce del sole, delle luna e delle stelle; un bagno di sangue in Israele fatta col sangue di eserciti sterminati di soldati a cavallo¹³. E, infine, chicchi di grandine di 45 Kg. E terremoti¹⁴!

Ma l’avvenimento più tragico, per i peccatori, sarà il momento in cui dovranno affrontare Gesù Cristo, venuto a rimettere a nuovo il suo Regno.

È ora di finirla, di giocare a mascherarsi dietro false dottrine, usando scappatoie filosofiche, pur sapendo di essere quello che in realtà si è. Scendi dal piedistallo, quindi, o uomo! umiliati e prega:

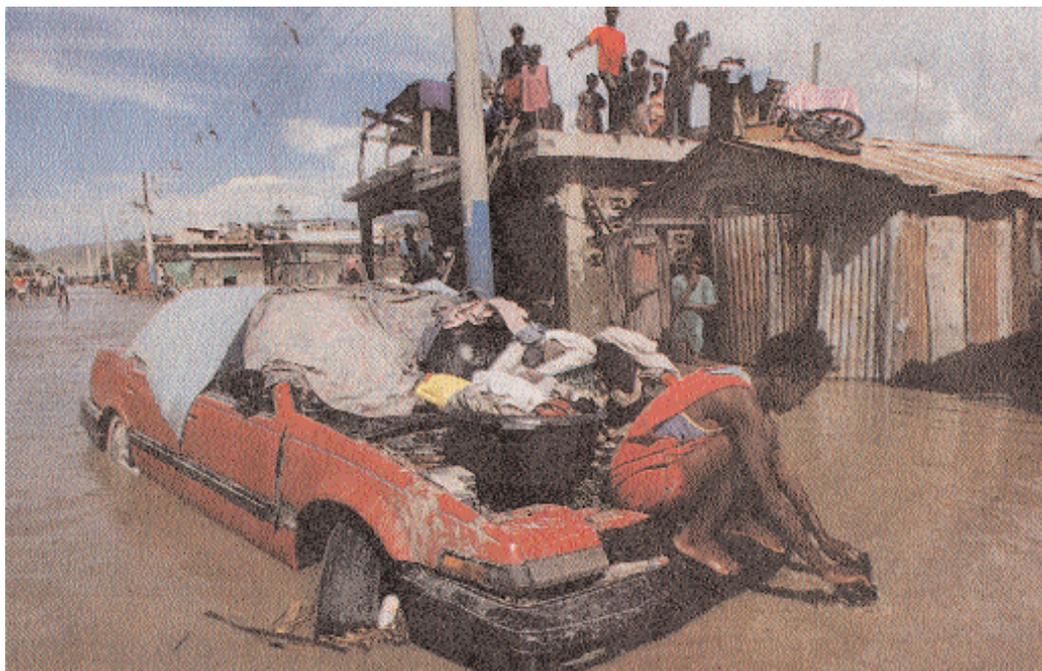
«Gesù, io sento che devo cambiare. Ascolta il grido del mio cuore, perdonami e salvami! Ti apro la porta del

mio cuore e Ti invito ad entrare! Entra, Signore!».

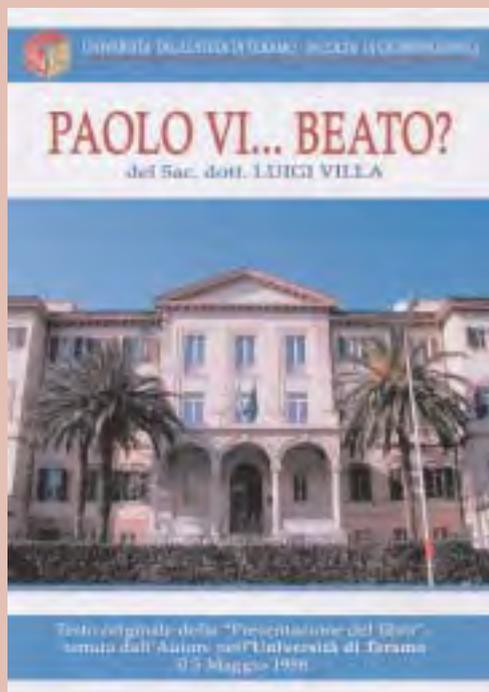
NOTE

¹³ Cfr. Apocalisse, 9:15-16.

¹⁴ Cfr. Apocalisse, 16:17-18.



Una scena di devastazione provocata da un uragano ad Haiti, che ha provocato più di 1.000 morti.



PAOLO VI... BEATO?

Presentazione del libro tenuta dall'Autore all'Università di Teramo

sac. dott. Luigi Villa

(Formato libro: 195x280 mm; pp. 242; 285 Foto-Documenti - Euro 20)

NOVITÀ

Questo nuovo libro su Paolo VI è costituito dal testo originale della Presentazione del libro: **“Paolo VI... beato?”**, tenuta dall’Autore all’**Università di Teramo** (Università di Diritto Internazionale), in data 5 maggio 1998, corredato da un’enorme documentazione.

Al termine del testo della **“Presentazione del libro”**, suddivisa in due parti il libro, infatti, riporta la parte degli **Annessi: Documenti-Fotografie** che, suddivisi per capitoli, costituiscono un **dossier di “Documenti” sullo stato della Chiesa, durante e dopo il Pontificato di Paolo VI.**

È una mole impressionante di fotografie e di documenti che copre i due terzi del libro (da pag 65 a pag. 242) e che ha il pregio di riuscire a trasmettere a chiunque, in modo immediato e sconcertante, l’immane tragedia della situazione disastrosa della Chiesa al giorno d’oggi!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

L'UOMO: DIO DI SE STESSO

della **Prof.ssa Maria Pia Mancini**

L'odierna varietà di proposte interpretative della dottrina cattolica è legata non solo alla complessità dell'argomento, ma anche al fatto che la società, prevalentemente materialista, pretende di modificarne i nuclei tematici a proprio vantaggio.

Le specifiche analisi in merito, portate avanti, soprattutto, in funzione delle problematiche esistenziali, mirano ad intaccare profondamente il Cattolicesimo al solo scopo di superare i limiti alla libertà individuale, considerati non più in accordo con il mutare dei tempi e dei costumi. Sull'onda delle discussioni circa l'autenticità, o meno, degli elementi basilari della religione cattolica, prodotte dalla stessa gerarchia ecclesiale sempre più impegnata di là dal rigore imposto dal suo stato, **in un dialogo volto a suscitare convenienze ed opportunità d'incontro**, si è acuito il divario tra il messaggio di Dio e la sua lettura, disinvoltamente adattata ai modelli della realtà socio-politica.

Se, infatti, analizziamo attentamente i progetti ed i temi di adeguamento, insieme alle metodologie sperimentali di natura interculturale che guidano oggi la trattazione del sacro, possiamo ragionevolmente concludere che, in materia di fede, si brancola nel buio.

I Pastori, una volta dispensatori della Verità, sembrano ora alla mercé del loro multiforme genio novatore, sup-



portati da **un laicismo tracotante che ha come unico obiettivo la confutazione dei dettati divini.**

Solo un'indagine critica su certe posizioni apostate permette di chiarirci le componenti all'origine del diffuso degrado delle coscienze e di cogliere gli avvenimenti nel loro contesto.

La Chiesa di Roma attraversa una dolorosa crisi d'identità e vittima del liberalismo, si lascia sfuggire le masse che, ormai deviate, esigono da essa un'organizzazione meno ge-

rarchizzata. L'azione del clero, pertanto, non è più sufficiente a frenare il dilagante paganesimo: non bastano la partecipazione distratta alle pratiche religiose o i movimenti di vario genere a far penetrare il Vangelo nelle anime.

La Chiesa Cattolica è combattuta da nemici occulti, complici i suoi stessi rappresentanti, nel diritto inalienabile al Papato, nella libertà missionaria e nell'unicità del suo mandato, come mostrano i comportamenti **contra fidem** di sacerdoti e laici, protetti dal silenzio colpevole di chi dovrebbe vigilare.

I ministri non insegnano più, non correggono, non denunciano il peccato, specialmente quando desta pubblico scandalo, limitandosi ad un linguaggio opportunamente edulcorato, privo della forza dello Spirito Santo.

È, quindi, di fatto condivisa dai più un'impostazione dottrinale pragmatica che esalta essenzialmente gli aspetti sociali di

ogni giudizio morale, come se, essendo il male inevitabile, la maggioranza delle autorità vaticane voglia fuggire dal determinismo etico, per il timore di esplicitare atteggiamenti e giudizi ostativi di azioni riprovevoli dinanzi a Dio.

Esse sembrano pervase solo dallo spirito di aggiornamento e dalla frenesia di voler corrispondere, a tutti i costi, ai bisogni mutevoli dell'uomo.

Non c'è giustificazione per la legittimazione, attraverso il silenzio-assenso, dei continui abomini contro Cristo,

ormai di portata mondiale. **Il Cattolicesimo, paradossalmente inquinato dal razionalismo** e ritenuto cosa del passato, è reso incapace di affermare la sua peculiarità. Poiché esso non è più in grado di autogestirsi ricorrendo alle leggi trascendenti, non gli resta che cercare regole che muovano dall'immanente per **rifondare una verità emancipata opposta alla Verità rivelata.**

Si è giunti all'assurdo dottrinale secondo il quale si contrastano i veri Apostoli di Dio, perseguitandoli come impostori, infedeli e mentitori, mentre si dà agli IMAN musulmani il libero accesso agli altari di Cristo, o si prega nelle sinagoghe, inseguendo un'utopica unità. In prospettiva di questa, non pochi Prelati neo-illuministi giustificano le loro accuse di radicalismo alla tradizione dei Padri ed ai suoi seguaci, condannandoli con inspiegabile acrimonia.

Certa teologia contemporanea si è mai chiesta in cosa consista la sua attualità e dove conduca?

Non può un ministro di Dio astenersi dal riprovare apertamente e con fermezza le perverse ideologie imperanti che hanno sempre definito mitiche ed infondate le verità della nostra Fede, annullandone la realtà e contrappo-nendovi l'autonomia etica, sociale e politica.

Non può la Chiesa non disapprovare

ufficialmente quanti la ritengono oscurantista e conservatrice se rimane fedele a se stessa, perché, tacendo, essa si mostra vile e indegna del suo Fondatore.

La libertà che si arrogano i seguaci del modernismo è, dunque, libertà costruita su presupposti avulsi dal volere di Cristo, perché improntata alle devastanti leggi del mondo.

Si coltiva, imprudentemente, un campo amorfo le cui frontiere, in continuo movimento, si espandono verso altre forme speculative che annientano la necessità del divino. Si tratta di un processo di decadenza inarrestabile che va sviluppandosi nell'indifferenza generale; **è il declino spirituale, il "segno dei tempi" di biblica memoria. Il ruolo essenziale del clero cattolico è, pertanto, sostanzialmente sminuito a quello di spettatore impotente a fronteggiare il disordine da esso stesso generato e non più governabile;** l'unica forma di protagonismo che gli è concessa è il pre-senzialismo in lascive trasmissioni televisive, o la posa con le donne per le foto da calendario (**Don Mazzi e Don Santino** docent!).

In simile contingenza, perché desta scalpore e ipocrita collera il fatto che alcuni, che presumono di insegnare, si oppongano al Presepe, deviando le coscienze dei nostri bambini, per disgrazia loro affidati? Perché non

s'insegna a questi sapienti, con severi pubblici richiami che **la carità verso Dio è più importante dell'insulsa filantropia, messa in mostra per sembrare democratici, colti e intelligenti?** Perché non s'impone loro il silenzio sulle questioni religiose nella scuola laica, dove è vietato l'accesso ai sacerdoti, invitandoli a proclamare in privato la loro abiura a Cristo?

È urgente ripensare la fede, rimettendo in questione la funzione storica ed autentica del Cattolicesimo, lasciando da parte ogni enfaticizzazione di falsi ecumenismi e di nocive aperture.

La Tradizione Apostolica non consiste in opinabili teorie o illusorie credenze, bensì nella dottrina perfetta e immutabile ad essa affidata e trasmessa senza mistificazioni.

La Parola di Dio è ancora bisogno assoluto dell'essere umano, essendo manifestazione dell'Amore.

L'amore non è avventura, capriccio o istintività, ma impegno, ragione di vita, saggezza.

La reintegrazione di Dio nel sociale, nella politica e nella vita di ciascuno è illuminazione del concreto e del mistero dell'esistenza; è strumento di redenzione e di santità.

Solo così ci saranno pace e vera fratellanza; solo così eviteremo di sostituire cappuccetto rosso al Bambinello di Betlemme.



NO ALL'ABORTO Il mio "Processo" al Parlamento Italiano

sac. dott. Luigi Villa - (pp. 72 - Euro 10)

Esistono guerre giuste e doverose? Certamente, come quella contro l'**aborto volontario** non mai giustificabile, per ogni cristiano, per il Comandamento divino: **NON UCCIDERE!**

E questo fu proprio il motivo della mia denuncia fatta al Tribunale di Roma contro il Parlamento italiano, per la sua volontà di firmare la **Legge n. 194**, con la quale **si legalizzava la "strage" di milioni di nascituri esseri umani.**

Il tutto è corredato, anche in "**Appendice**", in una sintesi-schema di "**documenti**" che segnano la **colpevolezza di chi doveva non firmare quell'assassina legge n. 194.**

Ora, domandiamoci: **ma fino a quando durerà questo assassinio?..**

La Storia dice che la pietra che sigillava il sepolcro di Cristo non riuscì a bloccare la risurrezione di COLUI che era, è e sarà sempre il Padrone assoluto della vita di cui è Creatore e, perciò, il Padrone assoluto! Il Signore ci conceda una Fede forte per abbattere ancora quella macabra vittoria del Maligno e così **rifondare di nuovo una società cristiana per il REGNO DI CRISTO!**

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

QUAL È LO SPIRITO DEL VATICANO SECONDO?

del dott. Homero Johas

1

Pochi saranno i cattolici, oggi, che non hanno avuto notizie delle nuove dottrine introdotte nella Chiesa dal Vaticano II: **Libertà religiosa, Ecumenismo, Collegialità...** Non molti, però, sono capaci di discernere il rapporto di queste novità con le **dottrine protestanti e quelle degli agnostici della Rivoluzione Francese.**

Queste sono dominanti nella moderna società che, scossa da grandi conflitti, perisce infettata dalla corruzione degli uomini: Essi stanno violando le leggi, cambiando il diritto e rompendo così l'eterna alleanza¹. Ma come sono arrivati a tanto? Chi ha aperto il pozzo di questi errori abissali? Che parte ha avuto il Vaticano II in tutto questo? Ebbene, sintetizziamone i termini e gli effetti, anche attraverso le prediche della sua gerarchia, per poi risalire allo spirito che lo animò.

- Hanno predicato che **il gregge deve fraternizzare col mondo** e con i suoi lupi che vogliono la morte delle anime;
- hanno predicato che **i malfattori devono godere della stessa libertà di agire** delle persone che seguono il bene e la verità;
- **non vogliono che i figli di Dio lottino e si difendano contro gli errori** e le malignità di quelli che investono contro Dio;
- **hanno livellato ogni religione con l'unica: "aequalitas juridica"**, cambiando, così, i diritti e i



Veduta del Concilio Vaticano II.

comandamenti di Dio, per cui l'orgoglio degli atei ha potuto promuovere e concludere il Vaticano II coi discorsi inauditi del **"culto dell'uomo"**.

- Insomma, **«hanno venerato e reso culto alla creatura invece che al Creatore...»².**

1. STRAVOLGIMENTO DEL DIRITTO

Le nuove dottrine hanno la pretesa di eliminare la dicotomia tra la generazione di Cristo e quella di Satana che Leone XIII descrive nella **"Humanum genus"**: **«La stirpe umana è divisa in due blocchi diversi e avversi; uno, combatte per la verità e per il bene, l'altro, per tutto quanto sia contrario alla verità e alla virtù».**

Tuttavia, col Vaticano II si è venuti a predicare quel che **Gregorio XVI**, nella **"Mirari vos"**, ha denominato **"deliramentum"**, e **S. Agostino** **"diritto di perdizione"**, **"Il diritto di quelli che non compiono l'obbligo di seguire la verità ed aderire ad essa"**.

Il **"non serviam"** dei seguaci di **Lucifero** ha passato ad avere **"uguaglianza giuridica"** con la fedeltà dei sottmessi all'ordinamento divino. Per coprire con un **"velo di malizia"** tale assurdo, il Concilio si è servito della **Filosofia Agnostica** degli atei che nega l'obiettività della distinzione tra verità ed errore, tra bene e male. Così, il ri-

¹ Cfr. Isaia 24, 5.

² Cfr. Rm. 1. 25.

conoscimento del Dio vero e delle Sue leggi diviene equivalente alla sua negazione. I limiti tra il vero “**dovere**” e quel che gli è contrario rimangono così nella dipendenza del “**criterio proprio libero**”, che è quello che il Vaticano II dichiara nel suo documento “**Dignitatis humanae**”³, che sarà analizzato in seguito. Innumerevoli volte la Filosofia cristiana ha rifiutato, col Magistero della Chiesa, tale assurda dottrina e i sofismi attraverso i quali pseudo filosofi la propongono. Ma S. Pio X l’aveva avvertito: «**i nemici della Chiesa si sono infiltrati tra gli uomini della Chiesa, proclamandosi cattolici!**». E, infatti, sono riusciti a salire fino sulla Cattedra di Pietro e a dominare un Concilio. Ed ecco che **si è data autorità alla voce che proclamava il “diritto” dell’uomo di non seguire la verità.** Sotto apparenze ingannevoli e con l’aiuto di vecchi sofismi, hanno fatto penetrare nella Chiesa quello spirito di **libertà morale e ugualianza giuridica tra errore e verità** tante volte condannato dal Magistero cattolico, perché offensivo a Dio e demolitore dell’ordine sociale cristiano.

1.1. MUTILAZIONE DI TESTI RIVELATI

Sarebbe stato troppo se nel Vaticano II si fosse parlato del **nuovo “diritto”** senza menzionare **S. Paolo** nell’Epistola ai Romani⁴. Lo hanno fatto, ma con la mutilazione dei versetti 1 e 2 e con l’omissione di altri. In essi, S. Paolo insegna che «**quelli che resistono all’autorità si tireranno addosso la condanna**», e insegna a distinguere tra azione buona e cattiva, mentre invece il Vaticano II vuole che “**Non si facciano discriminazioni (...) per ragioni religiose**” (6. 7). E **S. Paolo** ricorda la “**spada vindice nell’ira divina per chi fa il male**”, e prescrive il “**timore e l’ubbidienza all’autorità, ministra di Dio**”, per “**necessità di coscienza**”, e proibisce di operare con “**criterio proprio libero**”. Nella legge cristiana, cioè, c’è la coazione esterna contro l’errore.

Ancora: **il Vaticano II omette il Vecchio Testamento dove Dio ordina perfino la pena di morte in materia religiosa.** **Pio VI**, nell’Enciclica “**Auctorem fidei**”, insegna che gli stessi Apostoli hanno adoperato la forza esterna per costituire e sanzionare la disciplina. E **S. Tommaso** spiega, “**ut fidem non impediant**”, che l’**autorità**, nella predicazione e nell’ordinamento divino, **deve usare la forza, nell’ordine esteriore, non per convertire ma per prevenire che si impediscano le conversioni.** Inoltre, l’imposizione civile delle leggi di Dio e il castigo ai suoi trasgressori non è soltanto questione di fede, ma è anche questione di legge naturale, richiesta dalla ragione. «Se nella società esistono dei mali - e sempre ci saranno! - l’autorità dev’essere tanto più forte quanto l’egoismo dei cattivi si fa mi-

naccioso... Il dovere di ogni cattolico è di usare delle armi politiche che possiede per difendere la Chiesa»⁵. Se, per tolleranza, la Chiesa non obbliga “**ad fidem**”, se giudica procedere a conversioni con la forza di uno “**zelo disordinato**”⁶, Ella ordina di difendere il gregge dai lupi, le vittime dai criminali. La “**teologia conciliare**”, però, nel suo documento sulla Libertà religiosa, “**Dignitatis humanae**” (11), si esprime a ripetizione contro la vera autorità, dogma,



coercizione esterna, imposizione, uso della forza e pene temporali, perché “**la persona umana deve godere di libertà e agire con responsabilità**”. **Pio VI** insegnava che la Chiesa “**ha ricevuto da Dio il potere di imporre una disciplina riguardo alle cose esterne (res exteriores)**” e può “**exigere per vim exteriorum subiectionem suis decretis**”. Ciò non ha niente a che fare con l’abuso di autorità, come pretendono i Giansenisti (D.S. 2604). Ella può “**ordinare con leggi ed esercitare coazione e obbligare i devianti e contumaci con giudizio esterno e pene salutevoli**” (D.S. 2605). Afferma il Concilio: «Conoscendo che la zizzania è stata seminata con il grano,

comandò di lasciarli crescere tutti e due fino alla messe, che avverrà alla fine del tempo» (11.9). La Tradizione spiega, qui, **la tolleranza verso i cattivi** in certi casi, **ma perché sia a difesa dei buoni e non come “diritto” dato alla zizzania.** Spiega **S. Tommaso**⁷ che il precetto divino si applica solo «**quando non possiamo strappare la zizzania senza strappare insieme il grano**».

Quanto alle pene rimandate “**alla fine del tempo**”, Il Concilio di Trento parla della “**pena temporale da scontare in questo secolo**” (D.S. 1580); e Pio XI insegna: «Cristo ha il diritto di imporre pene agli uomini vivi, “**adhuc viventibus**” (in “**Quas primas**”).

2. SOFISMI AGNOSTICI NELLA FILOSOFIA CONCILIARE

2.1. Il pensiero agnostico è riconoscibile fondamentalmente dalla negazione che si possa provare qualsiasi verità. Così, un agnostico niente può provare come verità: tanto vale quel che afferma come “**sua verità**”, quanto le “**verità altrui**”, quanto la negazione di esse. Non ha criterio obiettivo di verità e nega la possibilità di averlo e che si possa conoscere una verità universale, indipendente logicamente dal Soggetto. Ma, anche così, contraddittoriamente, **gli agnostici** (del Vaticano II) **pretendono di dichiarare un “diritto” naturale universale a non seguire la verità**, ad agire liberi da qualsiasi obbligo morale e religioso. Sono tre i sofismi nella “**Dignitatis Humanae**” del Vaticano II:

A) La conoscenza mediata

Si afferma. «**Gli imperativi della legge divina, l’uomo li coglie e li riconosce attraverso la sua coscienza** (mediante coscienza sua) **che è tenuto a seguire fedelmente in ogni sua attività per raggiungere il suo fine che è Dio**» (3. C). Ora, tutta la filosofia agnostica e scettica pretende reggersi su questo sofisma che non distingue tra l’aspetto logico e l’ontologico nella conoscenza umana. Dal fatto che conosciamo ontologicamente gli oggetti del mondo esteriore e noi, attraverso una rappresentazione esistente nel nostro intelletto (**medium in quo cognoscitur**), nega l’identità logica tra quello che conosciamo (**id quod cognoscitur**) per questo mezzo, e l’essere reale, oggetto della nostra conoscenza. Da ciò derivano, in modo assoluto, il **Soggettivismo universale** e il **Relativismo totale**, affermato come dogma contraddittorio: negano e affermano una scienza universale; tutti universalmente avrebbero la “**loro**” verità propria. Così, **l’oggetto conosciuto, in questo caso “la legge divina”, è sostituito con la coscienza del soggetto.** Al posto dei comandamenti necessari, ognuno segue il “**proprio libero consilio**” (8. 1). **Alla stregua della filosofia degli atei**, il Vaticano II passa a

³ Cfr. *Dignitatis Humanae* 8, 1.

⁴ Cfr. *Epistola ai Romani* 13, 1-8.

⁵ Cfr. S. Pio X, “*Notre charge apostolique*”.

⁶ Cfr. D. S. 698.

⁷ Cfr. “*Summa contra gentiles*”, 111, 146.

parlare di “sua fide” (4. 8), di “sua principia religiosa”, di sue “norme proprie” (4. 3) e di “criterio proprio” (8. 1). La Scolastica aveva già rifiutato tale filosofia agnostico-relativista: “**directe universalis cognoscimus**” (DS. 3620), dice la Filosofia cristiana, esposta da **S. Pio X**. Per la filosofia conciliare, invece, chiunque avrebbe il diritto di negarla liberamente come falsa.

B) Libertà dell'azione esterna

Si afferma: Gli atti interni, per cui “**gli uomini si ordinano direttamente a Dio**”, sono “**volontari e liberi**”. Ma l'uomo ha una “**natura sociale**”. Perciò, la natura sociale dell'uomo esige che egli “comuni con altri in materia religiosa, professi la propria religione (**suam religionem**) in modo comunitario”. (3. 7 - 3. 8). Dal relativismo interno si passa all'esterno. Dal **soggettivismo individuale** si passa, **contraddittoriamente**, a un **soggettivismo universale**. Dal pensare libero e agnosticamente estraneo alla legge divina, si passa all'agire liberamente, nell'ordine esteriore anche contro di essa. La radice del sofisma sta nell'Agnosticismo professato, nel mediatismo non solo ontologico ma anche logico: “**mediante conscientia sua**”. Ebbene, in questo presupposto, l'affermazione sulla “**natura**” dell'uomo non è anche per caso essa relativista? Soggettivista? Come fa a sapere che gli atti interiori sono liberi in tutti gli uomini? Le “esigenze” della natura, in questo caso, sarebbero anch'esse libere! Ecco la contraddizione: necessità non necessarie. Ecco la negazione della **necessità interiore delle Leggi di Dio**, la negazione dell'impero divino sull'uomo. Passa dalla libertà psicologica interna alla libertà morale e religiosa interna e esterna. Tutto quanto l'uomo vuole interiormente, sarebbe libero di farlo socialmente; sarebbe un “**diritto**” realizzarlo!

Ecco la **nuova morale materialista, agnostica** che, secondo quanto affermano gli atei, non ha altro limite che quello della volontà propria. Morale e immorale, religioso e irreligioso, verità o falsità, tutto dipenderà dal “**proprio consilio libero**” (8. 1).



C) Una superiorità sull'Autorità di Dio
Afferma il Concilio che gli “**atti religiosi**”, posti “**ex animi sui sententia**”, “con i

quali, in forma privata e pubblica, gli esseri umani, con decisione interiore, si diriggono a Dio, trascendono per loro natura l'ordine delle cose, terrestre e temporale” (3. 10).

Qui, si accumulano molti sofismi: la concessione agnostica degli “**atti religiosi**”; il passaggio della sentenza “**ex animi sui**”, in senso antologico, verso la sentenza uguale in senso gnoseologico; l'**ordinamento proprio**, per subordinazione alle leggi di Dio, e l'ordinamento proprio per “**proprio libero consilio**” (8. 1). Tutto ciò converge verso una **falsa “trascendenza”** degli atti individuali umani, messi al di sopra del potere che viene da Dio, del quale si rivestono le autorità dell’**ordine terrestre**” e dell’**ordine temporale**”. E il Concilio sulla potestà civile aggiunge: “**il (suo) fine proprio è di attuare il bene comune temporale**”.

È un nuovo sofisma! Il fine proprio del potere temporale, infatti, è di badare al bene temporale, però in modo subordinato al bene comune spirituale, subordinato alle leggi divine. Dunque, è falsa la conclusione conciliare sulla potestà civile, là dove dice che “**evade dal campo della sua competenza se presume di dirigere o di impedire gli atti religiosi**”. (3. 11). I governanti, in quanto uomini, come i loro governati, e in quanto il bene comune temporale è limitato superiormente dallo spirituale, hanno il dovere di governare, “**diretti**” e “**limitati**” dalle leggi religiose divine. Il Vaticano II colloca tale subordinazione, dovuta, necessaria e obbligatoria, come un **abuso di potere**, come un “**eccedere i limiti**” del potere, come se tale subordinazione alla materia religiosa vera fosse un arbitrio del governante. Ma, così, il Concilio ha allontanato la potestà di Dio dal governo della società civile e dell’**ordine terreno**”!

(continua)



ALLA CONQUISTA Meditazione per ragazzi

sac. Luigi Villa - (pp. 64 - Euro 5)

Caro ragazzo, eccoti un altro libricino per fare le tue “meditazioni” quotidiane. Sono poche pagine, ma in esse vi troverai tanti utili insegnamenti che ti faranno accrescere le virtù cristiane che devi avere per assicurarti il Paradiso. Sono parole semplici su parecchie verità profonde, tolte dal Vangelo di Gesù, che ti saranno importatissime per meditare. Sei sulla soglia della giovinezza, l'età della generosità, per cui queste parole potranno avere un grande influsso sulla tua formazione spirituale e morale. Fanne tesoro!
Gesù e la Vergine Immacolata ti benedicano!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Occhi sulla Politica

DIAGNOSI AZZECCATA SUL TERRORISMO

Caro Cardini, un cencio di poesia,
Per il giudizio intorno al terrorismo,
Cercando di incrinare il cretinismo,
E smascherar la grande ipocrisia,

Di chi del terrorismo ha la regia,
In vista del vicino panschiavismo,
Detto, diversamente, globalismo
O mondialismo, per analogia!

Borse, mass-media, cinema, atenei,
Case editrici e multinazionali,
Son quasi tutte in mano ai farisei,

Mentre le tante recite papali
Ingannano i cattolici babbei,
Complici oscuri presuli curiali!

Prof. Arturo Sardini

QUESTIONI DI DOTTRINA

(dalla Lettera agli Ebrei: 2, 9-11)

La Lettera agli Ebrei, sopra citata,
Ovverosia la lettera paolina,
A tergo o a piè pagina allegata,
Nega completamente la Dottrina

Cattolica, nel Credo recitata,
Circa la Santa Trinità Divina!
Si tratterà di traduzione errata,
Oppure di regia luciferina?

“Paulo minus ab angelis”, Signore!
Povero Cristo! T’hanno declassato!
Volutamente oppure per errore?

“Generato ab aeterno - non creato -
Consustantialem Patri”, il Salvatore
Al di sotto degli Angeli è calato!

Prof. Arturo Sardini

Dal Lezionario Domenicale e Festivo

(pag. 694 B)

«Fratelli, **Gesù, che fu fatto di poco Inferiore agli Angeli**, lo vediamo ora coronato di gloria e di onore, a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li ha guidati alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli».

“INIMICA VIS”

(Leone XIII - 8 dicembre 1892)



LA PENETRAZIONE MASSONICA

8. - Preme poi, in cosa di tanta importanza e dove la seduzione ai dì nostri è cosa facile, che il cristiano si guardi dai primi passi, tema i più leggeri pericoli, eviti ogni occasione, prenda le più sollecite precauzioni, usi insomma, secondo il consiglio evangelico, pur serbando in cuore la semplicità della colomba, tutta la prudenza del serpente. I padri e le madri di famiglia si guardino dall'accogliere in casa e di ammettere all'intimità delle confidenze domestiche persone ignote, o almeno quanto a religione non conosciute abbastanza; procurino invece di accertarsi prima che sotto il manto dell'amico, del maestro, del medico, o di altro benevolo **non si celi un astuto arruolatore della sètta**. Oh, in quante famiglie il lupo penetrò in veste di agnello!

Bella cosa sono le svariatissime società, che oggi in ogni ordine di sociale attinenza con fecondità prodigiosa sorgono da per tutto: società operaie, di mutuo soccorso, di previdenza, di scienze, di lettere, di arti, e similari; e quando siano informate da buon spirito morale e religioso, tornano certamente proficue e opportune. Ma poiché qui pure, anzi qui specialmente è penetrato e penetra il veleno massonico, si abbiano per generalmente sospette, e **si evitino le società che, sottraendosi ad ogni influsso religioso, possono facilmente esser dirette o dominate più o meno da massoni**, come quelle che oltre a porgere aiuto alla sètta, **ne sono**, può dirsi, **il semenzaio e il tirocinio**.

A **società filantropiche**, di cui non ben conoscano la natura e lo scopo, non si ascrivano facilmente le donne senza essersi prima consigliate con persone sagge e sperimentate, giacché passaporto alla merce massonica è spesso quella **ciarliera filantropia**, contrapposta con tanta pompa alla **carità cristiana**.

Con gente sospetta di appartenere alla massoneria o a sodalizi ad essa aggregati procuri ognuno di non aver amicizia o dimestichezza: dai loro frutti li conosca e li fugga. E non solo di coloro che, palesemente empi e libertini, portano in fronte il carattere della sètta, ma di quelli si eviti il tratto familiare, che **si occultano sotto la**

maschera di universale tolleranza, di rispetto a tutte le religioni, di smania di **voler conciliare le massime del Vangelo e le massime della rivoluzione**, Cristo e Belial, la Chiesa di Dio e lo Stato senza DIO.



Libri e giornali, che stillano il tossico dell'empietà e che attizzano negli umani petti il fuoco delle cupidigie sfrenate e delle sensuali passioni; **circoli e gabinetti di lettura, ove lo spirito massonico si aggira cercando chi divorare, siano al cristiano, e ad ogni cristiano, luoghi e stampa che fanno orrore.**

(continua)

Documenta-Facta

ARABIA SAUDITA

Venerdì 24 settembre la polizia religiosa saudita (Muttawa) ha fatto irruzione in un incontro religioso al quale erano presenti circa 300 cristiani. Durante il raid, sono stati confiscati tutti i materiali e gli equipaggiamenti appartenenti alla chiesa e **sono stati arrestati sei pastori**, incluso il pastore capo. I cristiani che vivono in Arabia Saudita si sentono impotenti di fronte a queste persecuzioni, e chiedono ai cristiani di tutto il mondo di intervenire in loro favore.

NEWS PAKISTAN: RAPISCE I FIGLI ALLA MOGLIE CRISTIANA

Lo scorso 13 settembre, due bambini pakistani sono stati strappati alla loro madre cristiana dal padre musulmano, Abdul Ghaffar. Joshua, 5 anni, e Miriam, 3 anni, sono stati fatti sparire dalla Corte di Giustizia familiare di Lahore, poco dopo che Ghaffar aveva iniziato una visita di due ore ai bambini sotto sorveglianza della Corte stessa. Sette anni fa, all'età di 17 anni, la madre dei bambini, Maria Samar John, cristiana, fu rapita e forzata a sposare Ghaffar. Per i successivi due anni e mezzo divenne virtualmente una schiava in casa di Ghaffar. Segregata in casa, veniva costantemente picchiata dal marito e dalla suocera per il suo rifiuto di recitare le preghiere musulmane. Quando riuscì a fuggire ai suoi carce-

rieri aveva avuto un bimbo ed era incinta del secondo. Da dicembre del 2000, Maria e i suoi bambini sono stati posti in un luogo sicuro. Nel febbraio del 2003, Maria ha ottenuto il divorzio dal matrimonio forzato.

Pregate che Gesù conforti ed aiuti Joshua e Miriam dopo aver perso la madre ed essere caduti nelle mani del padre. Pregate che lo Spirito Santo si muova in battaglia per proteggere queste due piccole creature e che la protesta internazionale convinca le autorità pakistane a cercare i bambini e riportarli alla madre!

EGITTO

I leader cristiani copti egiziani di tutto il mondo hanno invitato con urgenza il governo del Presidente **Hosni Mubarak** a varare leggi speciali in difesa dei cristiani egiziani che **“stanno soffrendo una lunga e interminabile persecuzione”**. Questo è l'appello lanciato al termine del simposio internazionale sugli egiziani copti **“Una minoranza sotto assedio”** che si è tenuto a Zurigo (Svizzera) dal 23 al 25 settembre scorsi. La dichiarazione finale si augura, inoltre, che vengano rafforzate le relazioni di rispetto e d'amore tra tutti gli egiziani, cristiani o musulmani che siano.

RUSSIA

Le autorità russe hanno tentato di impedire un raduno di credenti battisti in

un villaggio vicino a Mosca. La tenda di convegno eretta per l'occasione è stata abbattuta e centinaia di poliziotti, in assetto antisommossa, hanno fatto irruzione sul luogo. **Nonostante tutto, più di 4.000 credenti hanno continuato a seguire l'incontro.** Nei giorni successivi, una chiesa battista nelle vicinanze è stata distrutta dalle fiamme: alcuni testimoni hanno notato la presenza di alcuni ufficiali di polizia nei paraggi.

INDIA

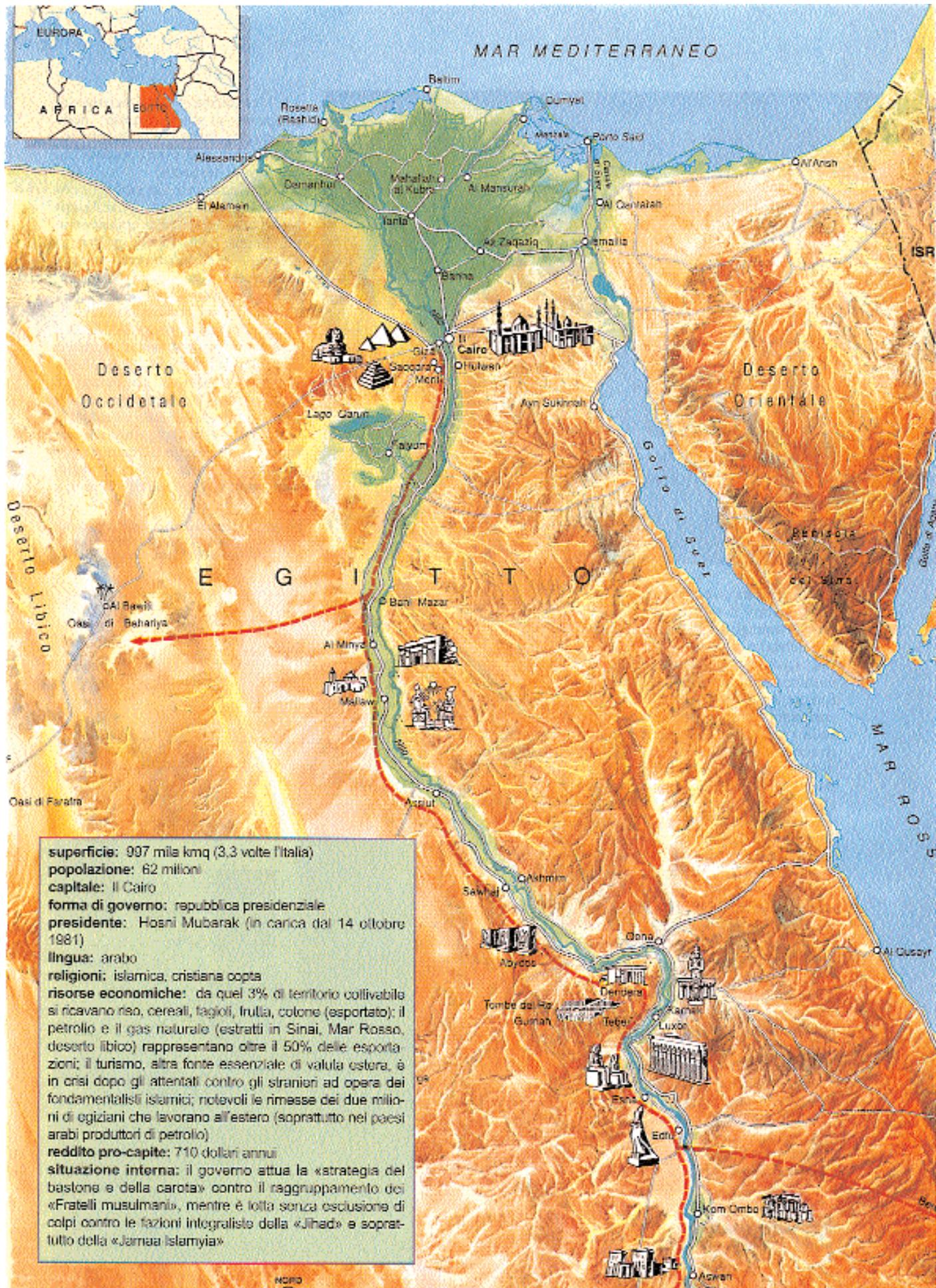
Nelle ultime settimane, si sono moltiplicati gli attacchi contro chiese e missionari cristiani da parte di gruppi fondamentalisti Hindu. Nello Stato di Kerala è stata attaccata e depredata la chiesa locale e, qualche giorno prima, **erano state ferite sette suore dell'ordine delle missionarie della Carità**, fondato da Madre Teresa di Calcutta. Le suore sono state attaccate da un gruppo di uomini e picchiate con bastoni mentre distribuivano cibo in una baraccopoli.

INDONESIA

Durante la prima settimana di settembre le autorità dello Stato di Rancekek hanno ordinato **la cessazione dei culti cristiani in 12 chiese**, dichiarando inoltre illegali i culti effettuati nelle case private. In Indonesia, è in atto un'aggressiva campagna da parte della maggioranza islamica che ha lo scopo di eliminare ogni traccia di presenza cristiana. Molte chiese sono state incendiate o demolite e le autorità non hanno più dato il permesso di ricostruirle per **“evitare tensioni religiose”!**

UZBEKISTAN

Nell'ultimo di una lunga serie di attacchi contro i cristiani, prevalentemente protestanti, la Polizia uzbeka e il Servizio di Sicurezza Nazionale (la polizia segreta) hanno fatto irruzione in un incontro di preghiera che si svolgeva nella Chiesa della Grazia Maggiore a Samarcanda. In Uzbekistan, tutte le attività religiose non registrate sono proibite, così come i culti domestici. A seguito delle proteste, molti dei poliziotti presenti nell'irruzione hanno dichiarato di essere musulmani e che **altre religioni “non sono necessarie”**.



MEMORANDUM TURCHIA

di dott. Romeo Sgarbanti

3

Entro questo disegno ingannevole, gli U.S.A. stanno curando l'immagine di una Turchia come "modello" democratico e secolare di società musulmana. Il Governo Federale U.S.A. ha allestito in Ankara una super ambasciata, impegnata in una costosa opera di manipolazione per creare una facciata democratica e laica alla Turchia, che resta invece irriducibile nella sua reale e profonda natura islamica a farsi europea. È, pertanto, in atto, una colossale mistificazione delle autentiche realtà turche, un abile gioco di camuffamento per un'introduzione temporanea di procedure democratiche, senza accoglimento di quei valori pregiudizialmente respinti dalla mentalità islamica turca.

Infatti, i governanti turchi, nel varare i provvedimenti suggeriti, ribadiscono in contemporaneità che Turchia ed Islam sono una cosa sola. In Turchia, la laicità, come neutralità dello Stato verso i valori religiosi, è avvertita come una minaccia alla appartenenza islamica. L'ideologo del Partito AKP di Erdogan, **Abdurrahman Dilipik**, ha precisato con grande franchezza che la laicità dello Stato turco non correva alcun pericolo per il semplice fatto che era inesistente. E ne dava abilmente ed efficacemente la spiegazione: «Questo non è un sistema secolarizzato ma bizantino: gli imam sono pagati dallo Stato, le moschee sono di proprietà dello Stato, che si intromette tra Dio e il cittadino. Qui non è come in Occidente dove, in una cultura dualista, avete fatto la vostra scelta storica tra Cesare e il Papa, tra Stato e Reli-



Il dott. Romeo Sgarbanti

gione. Nel mondo musulmano questo dualismo non esiste. Non sono contro il laicismo, ma non è adatto a un Paese musulmano». La Turchia vuole entrare in Europa nel ruolo di antitesi al cristianesimo e nel ruolo di alterità alla civiltà europea.

L'attuale Primo Ministro, **Recep Tayyp**

Erdogan, mentre abbellisce di adeguamenti normativi il sistema costituzionale turco per corrispondere agli standard europei di **acquis comunitario** (che avranno corso legale, ma privi di legittimità islamica nel corpo sociale, e perciò disattesi), sta mobilitando il sentimento islamico turco contro la potenziale assimilazione di costumi e di punti di vista europei.

Erdogan sta varando un **progetto educativo** per rafforzare l'islam in Turchia, in previsione dello sbarco in Europa.

In questa prospettiva, ha compiuto un atto sorprendente, ma significativo dell'infero atteggiamento turco: nel medesimo pacchetto di norme pro-Europa, redatto dal Governo per avvicinarsi al sospirato ingresso nell'Unione Europea, vi è l'estrosa proposta di costruire una mini-moschea in ogni condominio. Nel frattempo, attraverso la "**Dijanet**", la Direzione Governativa per gli affari religiosi, si sta infittendo il territorio anatolico di moschee, ovviamente a spese dello Stato.

Ma il fulcro del progetto educativo di Erdogan è di equiparare il sistema di istruzione religiosa islamica, noto come «**Imam hatip**», il cui compito è quello di formare predicatori ed imam, alla scuola media pubblica. Il titolo di studio rilasciato dalla scuola islamica è messo alla pari con i diplomi della scuola pubblica per l'accesso agli studi universitari. Il senso di questa riforma è di trarre dalla scuola religiosa islamica i prossimi dirigenti pubblici e la nuova classe politica, così da mettere la pietra sepolcrale sull'epoca Kemalista e sull'islam alla turca. Il progetto è temporaneamente sospeso, ma non

ritirato fra i progetti di legge all'esame dell'Assemblea Nazionale Turca, come manovra tattica in attesa del "placet" europeo all'avvio dei negoziati di ingresso. Erdogan, dietro una facciata apparente di laicismo e di aperture democratiche, si sta adoperando per il rafforzamento dell'islam. Egli vuole introdurre in Europa una Turchia post-Kemalista come potenza islamica, in competizione con gli Stati europei, a base sociale di tradizione cristiana, ma non più definibili come potenze cristiane, in attuazione dei patti, ormai non più tanto segreti, tra i vertici dell'O.C.I. – Organizzazione della Conferenza Islamica ed i poteri forti americani condizionanti le politiche governative U.S.A per islamizzare l'Europa in cammino verso l'unificazione, così da stroncare sul nascere la sua identità storica e con essa le sue aspirazioni: **FINIS EUROPAE**.

PUNTO TERZO

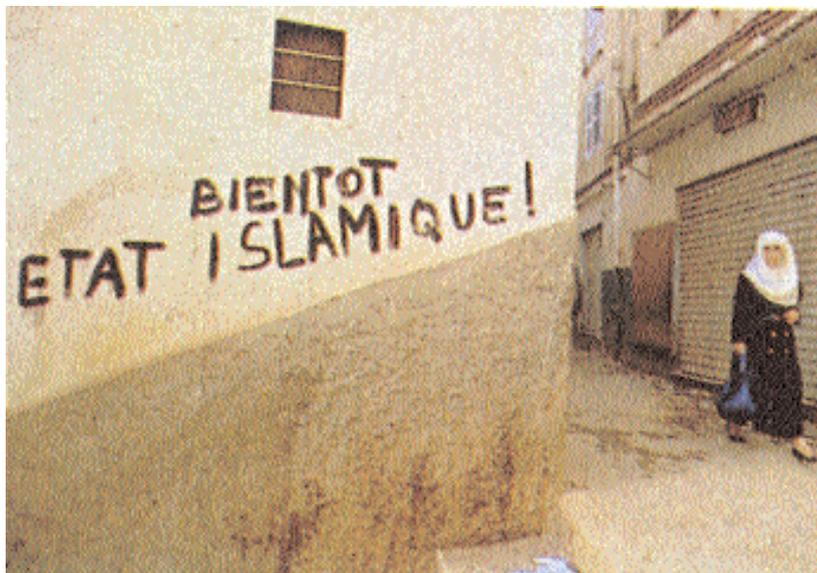
L'ISLAM, CON LA TURCHIA AL SEGUITO, PORTA IN EUROPA UN NUOVO TOTALITARISMO, DA CUI NON VI SARÀ RITORNO ALLO STATO DEMOCRATICO

1 - Conquista islamica in atto: invasione migratoria e politica del ventre

L'immigrazione islamica non è un evento legato soltanto alla congiuntura europea, ma una scelta politica di penetrazione in Europa perseguita con un preciso disegno dall'insieme islamico (O.C.I.), che l'ha programmata **nella conferenza di Lahore del 1974**. La leva demografica è ritenuta la modalità vincente dell'islam per sommergere gli europei, i quali, al contrario, per il ridotto tasso di natalità tendono a ridursi. Coscìché **Ernest Nolte** ha acutamente considerato che all'islam «una conquista di tipo non bellico deve apparire possibile, anzi probabile». L'immigrazione, pertanto, è divenuta una questione complessa, da cui dipende il permanere od il soffocamento della civiltà europea. Da un lato, l'economia europea ha bisogno di importare mano d'opera, purtroppo non ben regolata dagli Stati e dalla stessa Unione. Dall'altro lato, si attua una precisa volontà politica dell'insieme islamico, nel quale confluiscono tanto il fondamentalismo quanto il terrorismo, di conquistare l'Europa con l'immigrazione. Sicché le correnti immigratorie islamiche

avvengono sotto regia, più o meno occulta, della Turchia, che ne ha accompagnato e ne accompagna tuttora l'afflusso clandestino in partenza dai porti islamici turchi ed africani. Già l'8 gennaio 1998, quindi al fenomeno migratorio intenso già da diversi anni, in una seduta, in Roma, dei capi delle polizie dei Paesi più interessati agli sbarchi di clandestini, l'accordo era unanime nell'ammettere che tale flusso era diretto da organizzazioni aventi la loro base in Turchia.

Il punto discriminante per definire l'atteggiamento dell'Europa sull'islam è quello di stabilire se tale movimento politico-religioso sia totalitario oppure no. Qui non c'è spazio per disamine dottrinali. La via più rapida è storicizzare l'esperienza di oltre tredici secoli di regimi islamici, per capire che essi si traducono in assolutismi politici, da cui non vi è ritorno allo stato laico democratico ed alla libertà, sia religiosa sia politica. Coloro che ritengono di imporre all'islam, con la forza, laicità e democrazia, così come intesi in occidente, prospettano una soluzione impossibile. L'islam non condivide e non intende condividere il potere con alcuna forza politica diversa dall'islam. Per l'Unione Europea è urgente e grave decisione politica prendere provvedimenti rapidi e radicali, fin che ne ha la possibilità. L'Europa, che è scampata di recente a due totalitarismi, quello nazi-fascista e quello comunista, ha davanti a sé il problema di salvaguardarsi da un totalitarismo più difficile da contenere e da combattere per le sue ambiguità contenutistiche di tipo religioso.



Lo Stato islamico, subito!

Gli immigrati, su posizioni religiose diverse dall'islam, pur conservando la loro fede si integrano nelle società degli Stati Europei, che hanno dato loro accoglienza. Gli islamici non si integrano, costituiscono, in ogni Stato, comunità separate a se stanti. I modelli di integrazione seguiti

nei diversi Stati europei sono falliti. Una schiera di sociologi e politologi, invece di mettere in luce l'irriducibilità volitiva ed ideologica islamica, ne fanno addebito agli Stati europei, passando a chiedere nel nome della libertà religiosa, ignorata e calpestata dagli islamici, di piegare alla loro immutabile ortoprassi strumenti giuridici e principi etici. Peraltro, l'impossibile integrazione islamica in Europa è altresì la riprova di quanto sia fallace l'ideologia americana di esportare la democrazia all'interno dei regimi islamici. I musulmani in Europa, sunniti e sciiti, hanno un solo obiettivo politico, sentito fanaticamente come un dovere religioso: divenire maggioranza. Sono di dominio pubblico le esternazioni islamiche, che essi conquisteranno l'Europa con il ventre delle loro donne. Nelle moschee si invitano le donne islamiche a partorire ciascuna almeno cinque figli. La mentalità inculcata agli islamici è di essere fratelli soltanto fra di loro, e di considerare il non islamico non solo un infedele ma un nemico.

Dunque, l'immigrazione islamica è un'invasione, e come tale è predicata dagli islamici che la sublimano come una nuova egira, dopo quella operata da Maometto, il quale si trasferì con un gruppo di suoi seguaci dalla Mecca a Yathrib (oggi Medina), finendo per assoggettare tutti al suo potere, cacciando ed uccidendo quanti si opponevano.

Ma l'Europa, che sta sottovalutando la sfida totalitaria dell'islam, sarà in grado di reagire? In questo momento i politici Europei sono nella medesima condizione mentale dei politici di Bisanzio, i quali disputavano sul sesso degli angeli, mentre l'islam si affacciava come sempre da nemico alla soglia della loro capitale. Quando Bisanzio avvertì il pericolo era troppo tardi, ragion per cui restò conquistata e distrutta. I politici europei, allorché discutono sul come esportare la democrazia nei regimi islamici e sul come integrare i musulmani in Europa, non percepiscono la realtà distruttiva incombente, ma vivono di astrazioni, cullandosi in sogni e perdendosi in utopie.

Il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea non hanno colto il senso della proposta, da più parti avanzata e riformulata da Giacomo Biffi a Bologna, di distinguere nell'immigrazione tra non islamici integrabili ed islamici inintegrabili. È, infatti, una concezione politicamente suicida **l'accogliimento di una minoranza islamica aggressiva e totalitaria, che ha nel suo programma e nei suoi intenti il non ri-**

spetto della maggioranza, e che si organizza ed agisce per combatterla e sottometterla.

In definitiva, non si tratta in generale di chiudere le porte all'immigrazione, ma soltanto in generale di bloccare l'immigrazione islamica invasiva.

2 - Conquista islamica in atto: belligeranza sia ideologica sia armata

Il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea devono prendere atto che fra le religioni orientali approdate in Europa, solo l'islam costituisce un gravissimo problema di ordine pubblico permanente.

E lo sta sempre più divenendo, ormai alla soglia di una guerra non dichiarata. L'islam si presenta come una religione, quando è piuttosto un movimento ideologico politico-religioso, cioè una forza politica che ha assunto, come contenuto ideologico, la fede religiosa. Religione e politica (quindi, potere, Stato e così via) sono inscindibili. In questa sua natura di movimento politico, che considera il sentimento religioso la quintessenza della politica, va rinvenuta la spiegazione della sua differenza dalle altre religioni orientali.

Questo carattere è così profondo nell'islam che ne fa un movimento rivoluzionario e, nel contempo, un movimento sovversivo permanente nel conculcare ogni forma di cultura politica e religiosa, ogni sistema di civiltà diversa dalla identità, che, in partenza dal Corano, ha sviluppato. Una linea evolutiva arenata su una legge ritenuta immutabile, poiché di origine divina e non umana: nel diritto musulmano è contenuta la sintesi del pensiero islamico. L'islam si risolve, perciò, in una nomocrazia, in una dittatura della legge.

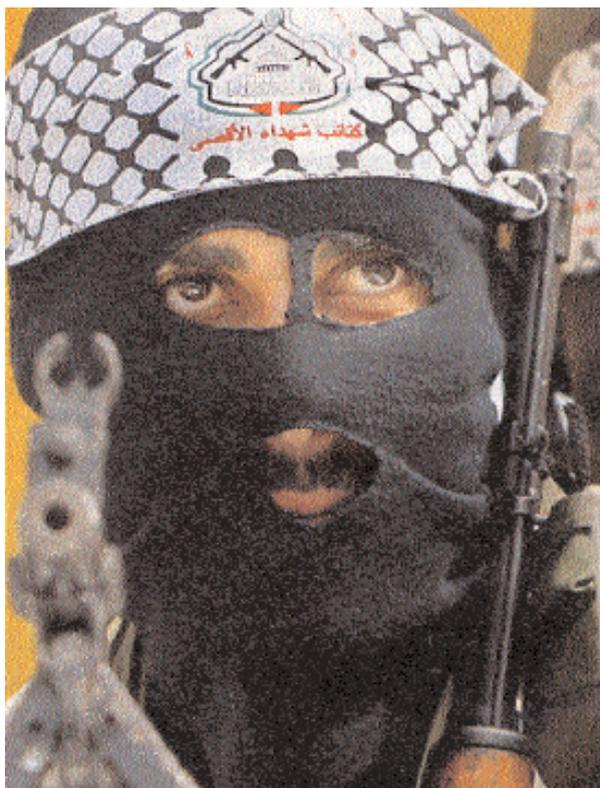
L'islam è un totalitarismo politico-religioso ancora non chiaramente percepito in Europa. Tutto al più si attribuisce questa fisionomia totalitaria soltanto al terrorismo islamico. La diversità delle prassi politiche, seguite in Turchia, nei paesi arabi, nell'Iran, non modifica la natura totalitaria dell'islam.

Per gli europei che considerano il nazi-fascismo come un modello di totalitarismo classico, che sono arrivati tardi a comprendere la natura totalitaria del comunismo, cogliere un totalitarismo atipico rispetto ai totalitarismi europei, come quello islamico, potrà essere un risultato sofferto, augurabilmente non troppo lontano nel tempo. È opportuno, dunque, che il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea affrontino la questione della natura totalitaria dell'islam, prima ancora che diventi impossibile una strategia di difesa all'interno della stessa Europa.

La prima autodifesa è tanto politica quanto giuridica, e dovrebbe trovare

nella Costituzione europea una norma di divieto per ogni movimento di ispirazione ideologica totalitaria e di istigazione alla conquista esclusiva del potere.

Il punto dirimente, sia sulla natura totalitaria dell'islam come ideologia politico-religiosa, sia sul suo obiettivo politico-religioso di islamizzare l'Europa per detenerne il potere assoluto, è dato dalla realtà in atto di forza belligerante, che ha dichiarato guerra all'Europa, anche se il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea fingono di non vedere. È sufficiente constatare le forme di ostilità in atto dell'islam in Europa.



La prima forma assunta dall'immigrazione islamica è quella **ideologica di lotta ai simboli cristiani.**

L'islam ha innescato una spirale di insofferenza verso le tradizioni ed i simboli della Fede cristiana nella loro manifestazione pubblica. Se ne chiede l'eliminazione, l'epurazione, la scomparsa.

Il cristianesimo è parte attiva della cultura europea, e come ogni cultura rinvia una proiezione visibile nei simboli, poiché il simbolo, in ogni cultura, è ciò che unisce.

Ovviamente i musulmani, nel clima di rispetto che l'accoglienza occidentale offre loro, non hanno alcuna giustificazione per un'azione continua di avversione alle tradizioni cristiane. La loro intolleranza per i crocifissi, per i presepi, per i canti natalizi, ed altro di segno cristiano nelle scuole, in

luoghi di lavoro od in altri ambiti pubblici, è presentata come una «**lotta per raggiungere la pari dignità sociale garantita a tutti i cittadini italiani dalla Costituzione**» (Dichiarazione dell'Unione Musulmani d'Italia del dicembre 2001). Così in Italia. Analogamente in altri Stati Europei.

A fronte delle pretese contro i cristiani avanzate in Europa, nessuna dichiarazione di condanna della condizione giuridica riservata ai cristiani nei regimi islamici sottoposti a pesanti restrizioni nella loro libertà religiosa, costretti al pagamento di un'imposta e non parificati nei diritti politici e civili ai cittadini musulmani.

Ma nemmeno i Governi europei, ancor meno l'Unione Europea, si sono posti il problema di esigere la reciprocità dai rispettivi Stati islamici, i quali sono assai solerti a sostenere finanziariamente e diplomaticamente le comunità musulmane, sia nel proselitismo, sia nel mantenimento di posizioni discoste dal contesto europeo.

Quale il senso di questa guerra ai simboli cristiani? Perché sulla strada della conquista politica dell'Europa (la sua islamizzazione) l'ostacolo maggiore sono i cristiani, non i democratici agnostici e increduli, incapaci di cogliere con l'ascesa dell'islam la fine dello Stato laico e della democrazia politica, nonché illusi di influenzare l'islam e di riformarlo secondo le loro concezioni secolariste.

Questa lotta ideologica ai simboli cristiani è guerra di religione, ed è guerra al cristianesimo, in preparazione allo scontro con la civiltà europea nell'insieme di tutte le sue componenti.

L'integrazione islamica in Europa è un'utopia: chi sta dentro l'islam è un fratello, chi sta fuori dall'islam è un nemico!

La seconda forma assunta dall'emigrazione islamica è quella **violenta di lotta armata**, di azioni terroristiche preparatorie della **jihad-guerra santa.**

I musulmani non sono soddisfatti della libertà di cui godono in Europa, potendo conservare la propria fede, le proprie tradizioni, la propria cultura. Essi puntano ad ottenere, come comunità separata, l'autogoverno religioso-politico attraverso il concilio delle moschee. Per una precisa scelta ideologica: «**Ritroveremo la libertà soltanto se dichiareremo incompatibili la civiltà dell'islam e la civiltà dell'ovest. È giunta l'ora per noi di trovare alternative alle vacche sacre del capitalismo, del socialismo e della democrazia**» (Kalim Siddiqui, direttore del "Muslim Institute for Research and Planning". Londra, luglio 1989). In ogni parte d'Europa è già iniziato un braccio di ferro, più o meno conflittuale, nell'esigere spazi amministrativi e giuridici specifici

per l'islam. Il loro obiettivo, oltre a cimiteri, macellerie e scuole proprie, è di conseguire l'applicabilità per le loro comunità del diritto islamico, iniziando dal diritto di famiglia con tutte le sue norme sul matrimonio, sul divorzio, sull'eredità, e, quindi, l'accesso alla poligamia ed a procedure assai sbrigative sempre in materia di matrimonio e di divorzio.

Queste rivendicazioni giuridiche, in partenza ostili all'integrazione nella società europea e mirate alla formazione di enclave politiche all'interno degli Stati, avvengono nello sfondo di azioni terroristiche sempre più frequenti.

Gli atti di disturbo a forte ripercussione psicologica – come l'uccisione di turisti europei, in visita a luoghi arabi, come i sequestri di civili europei, in missioni umanitarie o di lavoro, come il maxi attacco terroristico a Madrid dell'11 marzo 2004, come i riflessi in Europa delle incursioni mega-terroristiche su suolo russo – puntano in tempi accuratamente intervallati a sfiutare politici ed intellettuali.

L'islam è prossimo all'ultima fase della sua strategia di conquista: quella, cioè, di considerare l'Europa ormai come territorio di guerra, i cui tempi sono incalcolabili, con tregue intermittenti secondo un'abile

strategia, ma da cui si propone di uscire vincitore.

L'Europa, ha scritto il giornalista musulmano **Magdi Allam** in premessa ad una sua indagine al **Jihad** in atto in Italia, è «**diventata non soltanto territorio di Jihad, di predicazione della guerra santa, ma anche di formazione e addirittura di esportazione dei "shahid" i martiri dell'islam**» (giugno, 2003), dove il termine "**shahid**" indica i Kamikaze, che si immolano in azioni terroristiche largamente distruttive e seminatrici di panico.

Il primo obiettivo di questa "**guerra santa**" è di incutere paura nei popoli europei, così da indurre disorientamenti e smarrimenti, su cui tentare di inserirsi per gradualmente condizionamenti della vita politica in Europa.

Una realtà è certa e consolidata: l'islam è diventato un problema permanente di ordine pubblico. L'Europa, al presente, considera soltanto il versante terroristico dell'islam quale problema di polizia. Non si sente ancora oggetto della "guerra santa" islamica, poiché il **Jihad** è attualmente attivo prevalentemente con intimidazioni ed azioni di disturbo.

Tra non molto, inevitabilmente, l'islam porrà seri problemi di sicurezza militare.

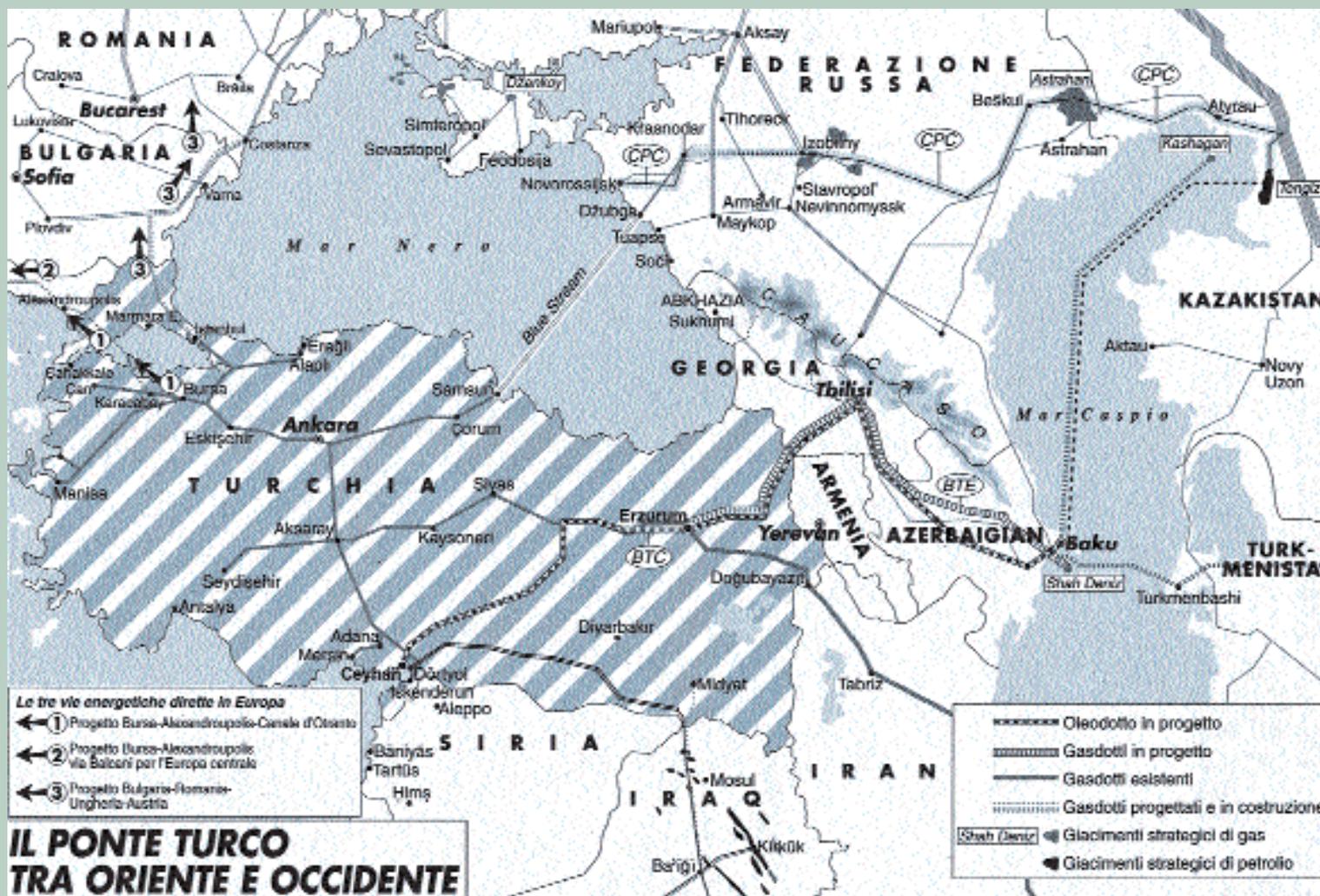
Il quadro è largamente inquietante: un'emigrazione invasiva, sollecitata a congiungere la prolificità ai flussi migratori sempre continui, onde sopravanzare numericamente i nativi europei, ed accompagnata da una crescente guerra ideologica e terroristica.

Quale provvedimento di salvaguardia pensa di adottare l'Unione Europea? L'ingresso della Turchia! Una Turchia, che dietro un'apparente condiscendenza, è irrimovibile nel ruolo assegnato dall'insieme islamico di essere determinante nella conquista dell'Europa: «**Nessuno cerchi di esercitare pressioni sulla Turchia con il pretesto dell'Unione Europea**» (Primo Ministro **Tayy Erdogan** – Settembre 2004); «**Nessuna condizione speciale per la Turchia è possibile**» (**Abdullah Gull**, vice premier e ministro degli esteri – Ottobre 2004)

Bertolt Brecht ammoniva: «**Quando si marcia contro il nemico, è bene essere sicuri che il nemico non marci alla nostra testa**».

Chi sta per tradire la Patria Europea? Chi si oppone all'ingresso della Turchia o chi si piega nuovo gauleiter al diktat americano?

(continua)



- I GIGANTI DEL MALE -

LA TRADIZIONE-TRADIMENTO DELLA GIUDEO-MASSONERIA

- Da: "Traicion a Occidente" (1961) (pp. 104-120) -

a cura di A. Z.

3

TRADITA LA CECOSLOVACCHIA

Si sa che la **Cecoslovacchia** è apparsa sulla carta geografica al termine della prima guerra mondiale come creazione della giudeo-massoneria. Fu concepita come una **piattaforma girevole massonica** nel cuore dell'Europa e continuò ad esserlo finché la massoneria, nel 1948, la consegnò nelle mani del comunismo.

I tre presidenti democratici della Cecoslovacchia, **Thomas Masaryk, Eduard Benes e Jan Masaryk** furono **Gran Maestri della massoneria ceca**. Sotto il loro regime massonico, chiamato "**democratico**" e caratterizzato dal permanente terrore contro gli slovacchi cattolici, il comunismo ebbe tutte le facilitazioni possibili per organizzarsi e svilupparsi nel paese, al punto che la Cecoslovacchia fu l'unico paese dell'Europa orientale che disponeva di un partito comunista legale e perfettamente organizzato ancor prima dell'inizio della seconda guerra. Un anno prima della guerra, il **regime massonico di Benes** fu annientato dai tedeschi. Rifugiatosi a Londra con il suo governo, **Benes** firmò, durante la guerra, un trattato di alleanza con la Russia e, nel 1945, unì la Cecoslovacchia ai carrozoni dell'esercito rosso.

Insedì il suo regime "**democratico**" con una più ampia partecipazione comunista, e fu, di fatto, **un governo composto interamente da massoni, ebrei e comunisti**.



Morto Benes, nel 1946, **come presidente lo seguì Jan Masaryk, altro capo massone**, figlio di **Thomas Masaryk**, "creatore" della Cecoslovacchia, nel 1918.

Masaryk figlio, fece la fine di tutti i lacchè del "**potere segreto**": forse si pentì, e tentò di opporsi a che i suoi camerati giudei-comunisti e massoni lo dominassero totalmente, e fu "**suicidato**" dai suoi fratelli di crimine. Il paese, allora, cadde totalmente sotto il comunismo, dato che l'Occidente non fece nulla per opporsi,

poiché i "**democratici**" di questo lato del telone di ferro sono complici di chiunque opera nell'altro lato.

TRADITA LA ROMANIA

Per tradimento massonico, cadde sotto il comunismo anche la **Romania**. La giudeo-massoneria poté impossessarsi totalmente del Governo rumeno dopo il 1930, sotto il regno del famoso degenerato **Carlo II di Hohenzollern** e della sua concubina ebrea **Magda Wolf** (Lucescu).

Nell'epoca della dittatura "democratica" di Carlo, la Wolf e la massoneria di Pangal furono famose per l'illimitata corruzione e il caos in tutti gli ambiti della vita pubblica. Ciò ebbe termine col primo grande tradimento del 1940, quando il governo consegnò, senza lotta, la quarta parte del territorio nazionale all'Unione Sovietica: **Ungheria e Bulgaria**.

Il tradimento costò il trono a Carlo, che fuggì all'estero con la Wolf e col capo della massoneria rumena, **Pangal**.

Il nuovo regime, integrato dall'esercito e dalla "**Guardia di Ferro**" o "**Movimento Legionario**" sciolse la massoneria e pose fuori legge i giudei, isolando la popolazione israelita nei campi di concentramento. Tuttavia, dopo il conflitto tra il maresciallo **Antonescu** e la "**Guardia di Ferro**", i membri di questa furono costretti a fuggire in Germania o messi in carcere, mentre Antonescu adottò una politica

meno decisa nei confronti degli ebrei e della massoneria.

Invece di liquidare i massoni conosciuti - capi dei vecchi partiti "democratici" - Antonescu chiuse parte di essi in campo di concentramento, lasciando liberi gli altri. **Questi ultimi furono consiglieri del nuovo re Michele**, figlio di Carlo II, che era diverso da suo padre solo per essere una canaglia imbecille, mentre il padre era una canaglia intelligente.

Questi "**consiglieri**" convinsero il nuovo re a organizzare il colpo di Stato del 23 agosto 1944 contro il maresciallo Antonescu e il suo governo. Il maresciallo, dopo essere stato chiamato al palazzo a consulta, fu detenuto e, in suo nome, si ordinò alle truppe del fronte di Moldavia che lasciassero le loro posizioni, così il paese venne spalancato alle orde sovietiche.

I soldati del fronte di Moldavia obbedirono perché non sapevano da che parte giungessero gli ordini, e questo tradimento massonico fu una delle cause della perdita della guerra per le potenze cristiane d'Europa.

I governi che si impadronirono del paese, dopo questo tradimento, furono inizialmente integrati da **vecchi massoni, ebrei e comunisti**. Più tardi, i massoni di origine cristiana, come **Groza, Parhon** e altri furono eliminati, lasciando al potere solamente i giudei comunisti o i loro strumenti.

In questa banda giudaica, il nome più sonoro fu quello di **Anna Rabinson Pauker**, figlia di un rabbino di Moldavia. Negli anni sessanta il capo segreto della banda che dominava il governo comunista di Bucarest era **Moses Rosen**, il gran rabbino di Romania che, senza alcuna carica ufficiale, dominava tutti gli ambiti dello Stato per mezzo dei suoi "**figli**".

TRADITI OLANDA E BELGIO

In ultimo, furono traditi dalla massoneria **l'Olanda e il Belgio**, dove la setta lavora liberamente. Questo tradimento si manifestò **nella liquidazione delle colonie belghe e olandesi**, nel quadro della campagna internazionale rivolta a distruggere il potere dei Paesi europei nelle loro colonie, per dare maggior potere al comunismo. Olanda e Belgio, in seguito, furono ancora tradite all'interno dai loro stessi capi "**democratici**", fedeli strumenti della giudeo-massoneria internazionale.

L'Olanda (nel 1948, fu obbligata dalle Nazioni Unite a **cedere l'Indonesia** in mano al **cripto-comunista Sukarno** e alle sue bande chiamate "**nazionaliste**".

Non esistendo un "**popolo indonesiano**", ma un conglomerato di tribù che parlano lingue diverse e praticano religioni varie, questo Stato indonesiano è destinato alla disintegrazione come fu al punto di esserlo dopo la guerra civile del 1959 e, se le cose continuano in questo

verso, l'Indonesia, entro pochi anni, diventerà uno Stato comunista, dal momento che esso ha perseguito il piano giudeo-comunista di liberarla dall'Olanda che l'aveva civilizzata.

Le condizioni di vita dei popoli coloniali, resi indipendenti, peggiorarono catastroficamente, perché, allontanati gli europei, e scatenatisi i disordini tipici dell'era pre-coloniale viene presentata l'"**ancora di salvezza**" del comunismo, il cui scopo è quello di creare il "nuovo Impero cristiano occidentale".

Nel 1960, venne il turno del **Belgio**, forzato dalla giudeo-massoneria interna ed esterna a dare indipendenza al **Congo Belga**, che neppure esso è paese, ma un insieme di etnie africane, sempre in guerra tra loro, che vivono ancora in gran parte all'età della pietra e praticano la magia e l'antropofagia.

Ora, la massoneria ha inventato un "**nazionalismo congolese**" ed ha educato i giovani nelle scuole comuniste di sovversione politica di Mosca e Praga, e nelle Logge massoniche dello stesso Belgio, suscitando nel Congo gruppuscoli di agitatori negri che aspirano a diventare tiranni dei loro stessi fratelli.

La lotta massonica per l'"indipendenza" del Congo fu diretta dallo stesso Belgio, e il compito principale è stato svolto dal **Partito Socialista Belga di Paul II**; partito che è lo strumento principale della

massoneria in questo paese, e che premette fortemente sul Governo cattolico di Bruxelles affinché il Belgio consegnasse la sua unica e ricca colonia, rimanendo il Belgio con una densa popolazione di molti milioni, compressi in un territorio rigidamente ristretto, ottanta volte minore del Congo, entrato ormai nell'orbita comunista.

Ciò che seguì nel Congo, alla partenza dei belgi è cosa nota. Quasi la metà del suo territorio è soggetto al controllo del **regime comunista di Gizenga** erede del **comunista Lumumba** con sede a Stanleyville. In tutte le parti, vige la legge della foresta. Cannibalismo, terrore e controterrore, fame, caos totale e disintegrazione della ex colonia belga in 18 Stati.

Questo significò l'"indipendenza" per quella che fu la più ricca e prospera colonia europea in Africa. E tutto questo è accaduto sotto le pressioni dell'ONU e con l'aperta complicità dei governanti di Washington. Essi affermano di combattere per l'indipendenza dei popoli coloniali perché, una volta che gli europei se ne sono andati, questi popoli, o meglio queste tribù, possano cadere più facilmente nelle grinfie del **comunismo internazionale** che ha sempre da guadagnare dove c'è caos e fame!

(fine)



Ebrei Askenaziti al muro del pianto, a Gerusalemme.

«... E ADAMO SI VIDE NUDO...»

di A. Z.

La più profonda tragedia di questa ora è la perdita della Verità. L'uomo d'oggi si trova nudo di fronte ai principi fondamentali dell'essere, privo di validi riferimenti metafisici. È stata la vittoria del relativismo assoluto sulla ibrida cultura attuale. **All'egemonia culturale marxista è subentrata l'egemonia culturale massonica**, e dalla padella siamo caduti nella brage!

Il relativismo assoluto è, nel suo stesso porsi, inconsistente, perché in radice nega anche se stesso: se, infatti, tutto è relativo, anche il relativismo è relativo, quindi non può porsi come fondamento di verità.

Il relativismo deve per forza porsi una base, e presume di averla trovata nell'individuo umano come ultimo criterio di verità. Così si cade nel **soggettivismo**, per cui ognuno ha la sua verità, la quale può essere in contrasto con le verità altrui. **Se l'individuo dice: "La verità me la faccio come meglio mi comoda", si conclude che una verità elide l'altra, e non è più possibile alcun accordo tra i mortali.**

Oppure **la ricerca si perde nei meandri dell'immanentismo**, che intossica molta filosofia attuale, e la ricerca della Verità diventa un problema ancor più arduo.

Si corre allora al riparo con verità statistiche di questo tipo: **«È vero ciò che è maggiormente condiviso».** È il fondamento delle democrazie, basate non su una Verità oggettiva, ma sulla forza numerica dei più. Se una società è fatta di santi, questi legiferano il meglio, ma se vi prevalgono i delinquenti, le leggi escono su loro misura. **Poniamo il caso concreto dell'aborto: se la maggioranza è corrotta, l'aborto sarà proposto come conquista sociale. È stata la beffa dei Referendum!**

La legislazione europea elabora le leggi in base al **relativismo massonico**, il



Gesù Cristo-Verità, di fronte a Pilato.

quale si appella a un sentire dei più telecomandato dai cervelloni del potere, esperti nella tecnologia di manipolazione delle intelligenze i quali, impadronitisi dei media, eserciteranno una crescente egemonia sui cervelli umani, come già nel 1953 ha dimostrato l'operazione "Littrè", in Francia (cfr. Orio Nardi, "Il Vitello d'Oro", p. 228) e lo stanno dimostrando le proposte dei vertici dell'Unione Europea nell'ambito della morale sessuale, che sono il punto di arrivo del **Piano Malthusiano, elaborato nell'ambito massonico** fin dagli anni venti del **secolo scorso** (cfr. Orio Nardi, "Il Vitello d'Oro", pp. 223s). E già stiamo constatando che la bestia satanica **«ottiene da tutti, piccoli e grandi, ric-**

chi e poveri, liberi e schiavi, che si facciano un marchio sulla fronte, e che nessuno possa comprare o vendere se non chi abbia il marchio il nome, della bestia, o la cifra del suo nome... , ossia il 666» (Ap. 13, 16s).

È il simbolo del potere di Satana menzognero e omicida, come insegna Gesù. Avanza un'epoca di restrizione dell'intelligenza personale a favore del sentire di massa, un'epoca di crescente spersonalizzazione alla quale potrà fare da barriera solo la ferma adesione al Vangelo.

Tra i tanti frutti avvelenati, il relativismo produce, suo malgrado, un frutto di giustizia: che ogni società ha quello che si merita, in bene o in male, perché Dio ha posto questo saldissimo assioma: **ciascuno è premio o castigo a se stesso.** È un castigo peggiore dell'inferno, perché il peccato è sempre peggiore della pena che si merita. Premio o castigo dell'uomo è quello che l'uomo si costruisce giorno per giorno con i propri pensieri, desideri, azioni, e ciò vale anche per le società umane.

IL "SEDUTTORE DELL'ORBE ABITATO"

La società attuale è, quindi, destinata allo sbando. Finché non ritrova le proprie radici nella Verità, ci sarà sempre qualcuno che dirà: **«Usiamo le atomiche per prevenire chi potrebbe usarle contro di noi».**

Quando si perde la Verità, tutto è possibile: ci sarà sempre un figlio che giudicherà ragionevole uccidere il padre o la madre che gli danno fastidio. Ci sarà sempre una madre che troverà buone ragioni per sopprimere il bambino che porta in grembo. Ci sarà sempre un popolo che ricorrerà a un Massinissa per giustificare i propri pruriti di guerra.

Senza una Verità che sia al di sopra di tutte le contingenze, tutto è possibile, e tutto sbocca nell'inferno, il luogo dove si è spenta la Verità.

Il vuoto di verità ha reso possibili le grandi tragedie del secolo. L'Apostolo Paolo scrive a Timoteo:

«Tempo verrà in cui gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina, ma, abbandonandosi ai loro capricci, avidi di ciò che può solleticare le orecchie, si circonda di una folla di maestri, e distogliendo l'udito dalla Verità si rivolgeranno alle favole» (2 Tm. 4, 3s).

Nel vuoto di verità navigano i seduttori che trascinano masse intere nei baratri di ideologie mortifere. Il nazismo ha sedotto con la favola della superiorità razziale, il comunismo con la favola del materialismo e del progresso sociale, e l'umanità intera ha pagato le idee sbagliate con guerre mondiali, tragedie di popoli e centinaia di milioni di morti.

Come mai gli uomini, pur orgogliosi del loro progresso culturale, hanno potuto seguire idoli così carichi di menzogne? Satana esercita un potere enorme sulle deboli intelligenze umane, soprattutto sui pensatori, che si atteggiavano a maestri mentre sono ciechi e guide di ciechi. Dio stesso ci rivela Satana come «il gran dragone, l'antico serpente, il seduttore di tutto l'orbe abitato, quello che viene chiamato diavolo» (Ap. 12, 9s). Serpente per il suo incedere sinuoso, **diavolo** (da **diaballo**) perché rovesciato e precipitato. L'attuale orizzonte culturale, soggetto ormai all'egemonia massonica, soggiace a particolari manipolazioni che inquinano il pensare delle masse. La menzogna massonica si insedia in alcune aree di privilegio che è bene individuare.

È in atto una vasta deformazione storiografica per quanto riguarda la Chiesa e il suo passato. Non a caso è stato tolto dalla scuola l'insegnamento sull'antichità cristiana e vengono enfatizzati in modo isterico presunti errori, che tali non sono se conosciuti nella loro reale situazione storica (**Crociate, Inquisizione, caso Galilei, Colonialismo**, ecc.). L'arca scientifica e bioetica è deformata dalla pregiudiziale evoluzione materialista. Altre deformazioni riguardano la psicologia, la sociologia e altre discipline. L'area religiosa subisce massicci assalti dal pullulare di sette d'ogni tipo e dell'occultismo fino al satanismo. Il pensare esoterico, tanto diffuso, annebbia troppi cervelli. Sono da encomiare gli sforzi di validi ricercatori impegnati a riportare la Verità su tutto l'ambito del conoscere umano, ma le masse seguono il sentito dire dei più, orchestrato dagli occulti persuasori.

L'INQUINAMENTO NELLA CHIESA

Il Salmista si domanda: «**Quando le fondamenta sono scosse, che cosa può fare il giusto?**» (Sal. 10, 2). La Chiesa stessa subisce gli influssi del relativismo

dominante, entrando in uno stato di ovattazione che snerva il suo vigore evangelico. La **doppia verità** rinascimentale viene oggi riciclata nelle **mezze verità** che circolano nell'aria.

La Rivoluzione Francese aveva trovato un episcopato ancora ancorato su solidi principi, che si era rifiutato di accettare la "Costituzione Civile del Clero", a costo del martirio di migliaia tra Vescovi e Sacerdoti.

Oggi, non è così. Un cardinale ha consentito a un fatto assai più grave, accettando l'incontro ecumenico tra cattolici, dissidenti e pagani, come se le false divinità potessero convivere e nello stesso Tempio dell'unico vero Dio. **Si è trattato decisamente di un peccato di idolatria.** Eppure questo Vescovo aveva insegnato per decenni teologia morale in seminario e sapeva benissimo che **in nessun modo si deve ammettere un male in vista di un bene** (principio del duplice effetto, cfr. Jone, 14, ecc.).

È il clima degli incontri di Assisi ove si



La "stella a cinque punte", simbolo della Massoneria e del **Marchio della Bestia**, 666, incisa sul dorso della mano di **Paolo VI**, nella 12a formella originale della Porta di Bronzo della Basilica di S. Pietro.

commettono peccati di idolatria. Peccati simili facevano infuriare Jahvé contro gli ebrei fino a provocare le grandi deportazioni: assira, babilonese e romana. L'Arca dell'Alleanza non poteva rimanere nel tempio filisteo di **Dagon**, e al mattino la statua di Dagon fu trovata in frantumi (1 Sam. 5, 2). Ma l'insegnamento biblico ha ancora valore per certi sacerdoti?

L'ecumenismo sinarchico, ispirato dalla

massoneria, è la manifestazione più vistosa del relativismo modernista, ma lo smarrimento metafisico infesta altre aree della vita ecclesiale, come l'esegesi, la liturgia, la morale.

Quest'epoca delle mezze verità ha reso possibile la proliferazione di movimenti molto inquinati, **quali le infiltrazioni luterane dei "neo-catecumenali"** che vanno scardinando soprattutto il culto eucaristico, **e quelle anglicane del "rinnovamento" a base di illusioni carismatiche e sentimentalismo emotivi. Gli stessi "focolarini" assumono atteggiamenti trasgressivi.** A lungo andare, questi movimenti, che sfuggono al controllo di autorità consapevoli, dissolvendo la Verità, **finiranno per spingere la Chiesa in pieno protestantesimo.**

Nel suo insieme la Chiesa attraversa, in questo momento, la crisi più grave della sua storia bimillenaria. È una situazione peggiore della crisi ariana, perché allora i principi avevano ancora valore; peggiore degli stessi movimenti protestanti, perché la crisi, oggi, non intacca solo aree dissidenti, ma l'interno della Chiesa universale, partendo da certo alto Clero.

Urge, quindi, un vigoroso sforzo dottrinale rivolto a vagliare il buon grano dalla pula e a estirpare dal campo di Dio ogni zizzania, perché è dalla sana dottrina evangelica che la Chiesa, trae la sua vigorosa linfa vitale.

Il modernismo ha preso le mosse dal liberalismo esegetico, che è libero esame protestante, mentre la Verità è affidata al Magistero di Pietro.

Il Papa stesso non può rinunciare a questo compito che, in radice, non appartiene a Lui, ma a Cristo, il quale ha fondato la Chiesa sulla indefettibilità di Pietro: si tratta, innanzi tutto, di una **indefettibilità di carattere dottrinale**, perché è dalla retta dottrina evangelica che trae purezza il comportamento morale, il regime pastorale, il culto dovuto a Dio.

Questa nostra epoca ha sperimentato come certe oscillazioni dei maestri d'Israele, sia pure avvenute in buona fede, hanno generato un increscioso smarrimento teologico e comportamentale nella Chiesa: **pensiamo al "dialogo" col mondo, di cui non bisogna dimenticare l'incompatibilità di spirito nei confronti di Cristo: «Non può esservi accordo tra luce e tenebre, tra Cristo e Beliar»** (2 Cor. 6, 15); al dialogo con le religioni e i fratelli dissidenti, ai compromessi con movimenti deviati. **Né meno irrinunciabile è il dovere del Sommo Pastore di richiamare sulla retta via i pastori erranti, soprattutto insigniti di alte responsabilità:** la Chiesa assiste, oggi, al gravissimo problema delle elezioni di pastori noti per la loro appartenenza alla massoneria!

Più di ogni altra preoccupazione, urge oggi una precisione nella Verità che solo la dottrina tomistica è in grado di garantire: non a caso è riproposta, dal Concilio Vaticano II, come guida sicura per gli studi ecclesiastici (cfr. OT 16c; GA 10a).

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

«Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande: la corruzione del popolo per mezzo del Clero e de Clero per mezzo nostro; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa»¹.

Quando questo programma infernale venne propagato dall'**Alta Vendita** (a quel tempo, vertice supremo della massoneria mondiale), i suoi stessi capi si opponevano all'ingresso di **Giuseppe Mazzini** in questo vertice occulto, **denigrando la sua dottrina dell'assassinio politico**:

«A cosa serve un'assassinio? (...) I nostri predecessori nel Carbonarismo non conoscevano la loro potenza. Non si tratta di esercitarla spargendo il sangue d'un uomo isolato o anche di un traditore; bisogna esercitarla sulle masse. Non individualizziamo il delitto; **per ingrandirlo fino alle proporzioni (...) dell'odio contro la Chiesa, noi dobbiamo generalizzarlo.** (...) Un colpo di pugnale non significa niente, non fa nessun effetto. Che importa al mondo di un cadavere ignoto, steso sulla pubblica via dalla vendetta delle Società segrete? Che importa al popolo che il sangue d'un operaio, d'un artista, d'un gentiluomo o anche d'un principe sia stato **versato in forza di una sentenza di Mazzini** o di alcuno dei suoi sicari che si divertono (in questo modo)? (...) **Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colirla nel cuore è la corruzione**»².

Mons. George E. Dillon, nel suo libro: "**Grand Orient: Freemasonry unmasked**", ci informa che «tutte le Società segrete sono divise in due gruppi: il "**partito intellettuale**", o di direzione, e il "**partito d'azione**", o della guerra»³.

L'**"Alta Vendita"** era il "**partito intellettuale**"; l'organizzazione dei sicari di **Giuseppe Mazzini**, costituivano, invece, il "**partito d'azione**"!

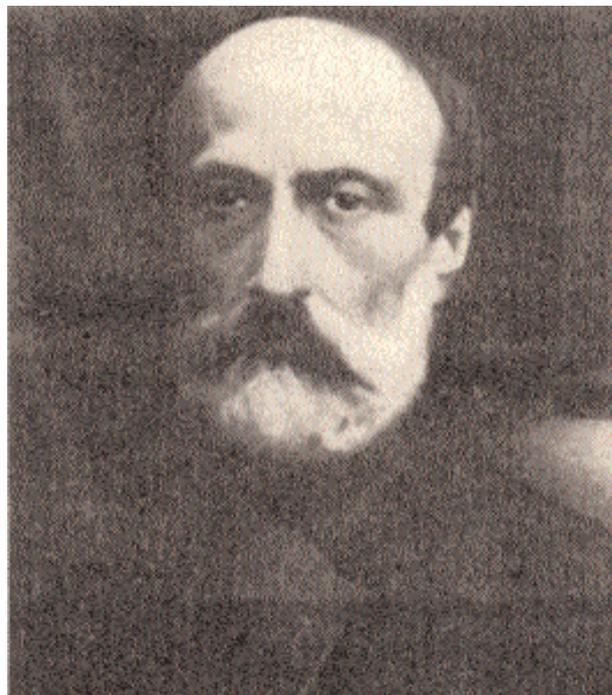
Mons. Dillon, nel libro citato, scrive che, al tempo della sua esclusione dall'**Alta Vendita** «**Giuseppe Mazzini pensò, sviluppò, nel suo stile magniloquente, e mise in atto la sua "dottrina dell'assassinio"**. Le citazioni che seguono sono tratte dalle regole dei Carbonari della "**Giovane Italia**":

– **Art. I**
La società è formata per la necessaria distruzione di tutti i Governi della Penisola e per la formazione di un solo Stato sotto un Governo Repubblicano.

– **Art. II**
Avendo sperimentato gli orribili mali del potere assoluto e quelli ancor maggiori delle monarchie costituzionali, noi **dobbiamo lavorare per fondare una Repubblica**, una e indivisibile.

– **Art. XXX**
Quelli che non obbediscono agli ordini della società segreta, o quelli che riveleranno i suoi misteri, **devono essere pugnalati senza alcuna pietà. Lo stesso castigo spetta ai traditori.**

– **Art. XXXI**
Il tribunale segreto pronuncerà la sentenza e sceglierà uno o due membri affilati per la sua immediata esecuzione.



Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.

- **Art. XXXII**
Chi si rifiuterà di eseguire la sentenza verrà considerato uno spergiuro e, come tale, **dovrà essere ucciso sul posto.**
- **Art. XXXIII**
Se il colpevole fuggirà, egli dovrà essere inseguito senza tregua in ogni luogo, e **dovrà essere abbattuto da una mano invisibile**, anche se egli dovesse rifugiarsi in grembo a sua madre, oppure nei tabernacoli di Cristo.
- **Art. XXXIV**
Ogni tribunale segreto deve essere competente non solo nel giudicare gli adepti colpevoli, ma anche nel **far mettere a morte ogni persona che sia stata colpita da anatema.**
- **Art. XXXIX**
Gli ufficiali devono portare un pugnale di forma antica; i sotto-ufficiali e i soldati dovranno avere fucili e baionette, **insieme ad un pugnale di lunghezza di un piede** che dovrà essere appeso alla cintura, e sul quale essi dovranno fare il loro giuramento.

Un gran numero di ispettori di polizia, generali e uomini politici furono assassinati su ordine di questi tribunali (**controllati da Mazzini**) e le Logge massoniche fornivano la loro assistenza in questo lavoro»⁴.

^{1, 2} "**Lettera di Vindice al Nubius**" del 9 agosto 1838.

³ Mons. George E. Dillon, "**Grand Orient, Freemasonry unmasked**", Christian Book Club of America, p. 110.

⁴ Idem, pp. 104-105.



Lettere alla Direzione

Reverendo sac. dott Luigi Villa,
quando ho aperto la vostra rivista mensile **“Chiesa Viva”** (giugno 2004) non ho potuto fare a meno di esclamare: «ah... ma qui si respira proprio aria di buona cultura!.. complimenti!»!

Sono stato molto colpito dal vostro **articolo su Paolo VI contro la “Madonna Mediatrice”**; finalmente ho capito dove si è inceppato il meccanismo di questa proclamazione, possiamo dire invocata da tutta la santa Chiesa da secoli e millenni.

Il vostro articolo, molto ben congegnato, mi ha spiegato anche perché lo studio della **“Marialis Cultus”**, da me fatto qualche anno fa, mi aveva lasciato con l'amaro in bocca e mi aveva dato l'impressione, non conoscendo i fatti da voi messi in luce, che fosse stata scritta da uno che non amava molto la Madonna.

Se il pontefice **Paolo VI** fosse ancora in vita sulla cattedra petrina, avrebbe perlomeno ripristinato il tribunale dell'inquisizione o richiamato in vigore l'abrogata terribile scomunica cosiddetta **“Vitando”** in **“illo tempore”** (epoca Pio XI), applicata al sacerdote **Ernesto Buonaiuti**, leggendo i messaggi che stiamo consegnando al Vaticano da circa quattro anni. Infatti, in essi non si parla soltanto dei titoli, alcuni già riconosciuti alla Madonna, quali: **“THEOTOCOS”** (Efeso 431), **Sposa dello Spirito, Mediatrice di tutte le grazie, Avvocata**, ma di qualcosa che avrebbe urtato il defunto Papa e tutti coloro che la considerano, purtroppo in modo dispregiativo, una donna qualsiasi, una semplice creatura umana e basta.

Poiché noto, dal tenore dell'articolo, che siamo animati dallo stesso ardente e filia-

le amore verso la Vergine Santissima (...), con devozione e riverenza vi bacio la mano.

(F. Z. - Maria)

Signor Direttore,
vorrei conoscere il Vostro Mensile. Potrebbe inviarmi qualche numero in omaggio?.. Siccome amo tanto la Chiesa, che nel nostro tempo è così messa in discussione ed anche calunniata, vorrei leggere ciò che la Vostra Rivista scrive intorno alla Chiesa d'oggi.

Mi si dice che è una Rivista senza peli sulla lingua, ma che ama la Chiesa senza nulla nascondere.

La ringrazio anticipatamente se potrà accontentarmi.

In unione di preghiere!
(Don D. S. - Arezzo)

Rev.do Padre Luigi,
Le invio l'importo per la Rivista **“Chiesa Viva”**, sempre tanto gradita. Il contributo che Vi mando, sempre modesto, ma Vi prego, però, di non dimenticarmi! Io offro a Dio le sofferenze e le umiliazioni della mia vita per la buona riuscita del Vostro lavoro. Sono sola e ho dovuto lasciare anche il lavoro per curare mia madre (85 anni e da tempo ammalata!..). Pregate anche per me. Non dimenticatemi!!
Ossequi e mi benedica assieme alla mamma!..
dev.mo

(...M. - Novara)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

**MARGHERITA
DI CITTÀ DI CASTELLO**
di William R. Bonniwell

Un giorno d'autunno del 1287 viene alla luce Margherita, l'attesa primogenita di Parisio ed Emilia, nobili del borgo della Metola; ma, con dispiacere e vergogna dei genitori, la bimba nasce cieca e deforme. Tenuta nascosta a tutti, a sei anni viene fatta rinchiodare in una cella murata vicino a una chiesetta; dopo quattordici anni di prigionia, i genitori la conducono presso un santuario a Città di Castello, sperando in un miracolo: niente accade, e padre e madre si liberano di Margherita abbandonandola lì. Circondata dalla solidarietà semplice dei poveri e dei diseredati, l'esistenza della giovane diventa un crescendo di preghiere e di opere di misericordia, sotto il segno distintivo della nobiltà d'animo, dell'umiltà e della solarità, a dispetto di ogni prova.

Quando muore, ad appena trentatré anni, i concittadini accorrono in massa al suo funerale e, grazie a una guarigione prodigiosa operata per l'intercessione di Margherita, ottengono che sia seppellita in chiesa e da lì continui a vegliare sulla sua città di adozione.

La commovente storia della **beata di Città di Castello**, coinvolgente come un romanzo, rivive nella documentata ricostruzione del suo più grande biografo.

Per richieste:

Editrice Città Nuova
Via degli Scipioni, 265
00192 Roma – Tel. 06 3216212



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**
– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax: 030 3700003



Conoscere il Comunismo contro Dio - contro l'uomo



**Martiri
in Cina**

di Giancarlo Politi

MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HEBEI

Diocesi di Zhaoxian (Chaohsien)

La Prefettura Apostolica venne staccata dal Vicariato Apostolico di Zhengding, il 18 marzo 1929, e affidata al clero secolare locale. Nel 1932, venne eretta in Vicariato Apostolico.

Jia Agostino

Sacerdote, diocesano. Era stato cappellano militare nell'esercito nazionalista. All'avvento dei comunisti, s'era trasferito nel Xinjiang. Scoperto, è stato fucilato alla fine del 1952.

Sun Giovanni Battista

Sacerdote, diocesano. Nato nel 1902 o 1903 a Pien Cun, studiò nei seminari di Zhengding e Beijing. Venne ordinato nel 1928. Catturato dalle Guardie rosse, durante la rivoluzione culturale, venne sospeso in aria e ucciso a bastonate.

Yu Paolo

Sacerdote dei "Discepoli del Signore". Nato nel 1903 a Yujiazhuang, studiò nel seminario di BeiJing. Ordinato prete nel 1928, dal 1929 al 1932 studiò Diritto canonico a Roma. Nel 1941, entrò tra i "Discipuli Domini". Venne fucilato, dopo essere stato torturato.

Chang Crisostomo

Sacerdote, diocesano. Nato nel 1902 o 1903 a Chungfung (Zhaoxian), studiò nel seminario di Beijing. Fu ordinato prete nel 1928. Terrorizzato dall'orribile morte del sacerdote Paolo Yu, morì nella stessa

prigione prima di essere fucilato.

Diocesi di Zhengding

Staccata dalla diocesi di Beijing nel 1856, venne costituita Vicariato Apostolico del Cheli sud-occidentale, e affidata ai lazzaristi. Nel 1924, prese il nome di Vicariato Apostolico di Zhengding.

Schraven Francesco

Vescovo. Nato in Olanda, a Hubert, il 13 ottobre 1873, era entrato tra i "Prete della Missione" ("Vincenziani") il 29 settembre 1894. Ordinato sacerdote il 27 maggio 1899, era poi stato ordinato Vescovo, il 10 aprile 1921. Venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

Charny Luciano

Sacerdote, francese. Nato il 29 novembre 1882, era entrato tra i "Vincenziani" il 12 marzo 1904. Venne ordinato sacerdote il 25 maggio 1907. Venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

Ceska Tomaso

Sacerdote, croato. Nato il 18 maggio 1872, era entrato tra i "Vincenziani" il 9 agosto 1890. Il 18 maggio 1897 venne ordinato sacerdote. Venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

Geerts Antonio

Fratello laico, olandese. Nato il 28 luglio 1875, entrò tra i "Vincenziani" il 1° novembre 1900. Venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

Bertrand Eugene

Sacerdote, francese. Nato il 9 agosto 1905, ed entrò tra i "Vincenziani" il 16 settembre 1923. Ordinato sacerdote il 23 agosto 1931, venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

Woters Henry

Sacerdote, olandese. Nato il 5 luglio 1905, era entrato il 15 settembre 1928 tra i "Vincenziani", e il 21 luglio 1935 venne ordinato sacerdote. Venne ucciso nella città di Zhengding, il 9 ottobre 1937.

(continua)

FEBBRAIO

2005

SOMMARIO

N. 369

SIAMO AL PRINCIPIO DELLA FINE?

2 **Siamo al principio della fine?**
del sac. dott. Luigi Villa

6 **L'Uomo: dio a se stesso**
della Prof.ssa M. Pia Mancini

8 **Qual è lo spirito
del Vaticano Secondo? (1)**
del dott. Homero Johas

11 **Occhi sulla politica**

12 **Documenta-Facta**

14 **Memorandum Turchia (3)**
del dott. R. Sgarbanti

18 **- I giganti del male -
La tradizione-Tradimento della
Giudeo-Massoneria (3)**
a cura di A. Z.

20 **... E Adamo si vide nudo...**
di A. Z.

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione
In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

di p. Alessandro Scurani s.j.

Epistole e Vangeli Anno A

(Dalla III Domenica di Quaresima
alla II Domenica di Pasqua)